

TRASCRIZIONE CONSIGLIO COMUNALE 7 NOVEMBRE 2018

Parla la Presidente:

Buonasera a tutti, prendiamo posizione, grazie. Sono le ore 18:20 del 7 novembre lascio la parola al Segretario Comunale per l'appello, prego.

Parla il Segretario Comunale:

Buonasera

Gori Francesco - presente

Battini Edoardo - presene

Imbroglia Nicola - presente

Suffredini Barbara - presente

Niccolini Mauro - presente

Pacchini Meris - presente

Cappelli Ilaria - presente

Bensi Beatrice - presente

Gentili Massimo - presente

Barabino Paolo - assente

Pistillo Paolo - presente

Vecchio Antonino - presente

Gasperini Lorenzo - assente

Farinetti Rosanna - presente

Tovani Pamela - presente

Stefanini Fabio - assente

Gasperini è arrivato, Gasperini presente

Lippi - presente

sono presenti 15 consiglieri su 17 la seduta è valida.

Parla la Presidente:

Grazie Segretario, dichiaro aperta la seduta, alziamoci in piedi per l'inno nazionale.

INNO NAZIONALE

Si passa alla nomina degli scrutatori per l'assistenza alle operazioni di voto della seduta

PUNTO 1 - NOMINA DEGLI SCRUTATORI PER L'ASSISTENZA ALLE OPERAZIONI DI VOTO DELLA SEDUTA

Nomino Pamela Tovani per Cecina Civica, Antonino Vecchio per Forza Italia, Beatrice Bensi per il Partito Democratico.

Passiamo al punto 2 dell'ordine del giorno

PUNTO 2 - LETTURA E APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE DELIBERAZIONI ADOTTATE DAL CONSIGLIO COMUNALE

Favorevoli passiamo direttamente al punto 5 dell'ordine del giorno

PUNTO 5 - AVVIO DEL PROCEDIMENTO PER LA FORMAZIONE DEL NUOVO PIANO STRUTTURALE E DEL PIANO OPERATIVO DEL COMUNE DI CECINA AI SENSI DELL'ART. 17 DELLA L.R. 65/2014 E S.M.I., E AI SENSI DELL'ART. 21 DELLA DISCIPLINA ;DEL PIT/PPR. AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VAS AI SENSI DELL'ART.23 DELLA L.R. 10/2010 E S.M.I - APPROVAZIONE

lascio la parola all'assessore Giannini, buonasera Assessore prego.

Parla l'Assessore Giannini:

Grazie Presidente buona sera a tutti, per l'avvio del procedimento ho preparato una presentazione, viene giù lo schermo vi chiedo di prendere postazione in platea, questa presentazione è per prendere intanto confidenza con qual è, che cos'è l'avvio del procedimento, che cosa introduce la nuova legge urbanistica in materia proprio di governo del territorio.

Parla la Presidente:

Sì colleghi prendiamo postazione in platea, grazie.

Parla l'Assessore Giannini:

La necessità è quella di andare ad aggiornare ed a riallineare la strumentazione urbanistica strategica agli indirizzi regionali, e l'approssimarsi della scadenza dell'efficacia del nostro Regolamento urbanistico vigente impongono una riflessione su quella che deve essere la nuova stagione della pianificazione

urbanistica locale. Superata la fase di espansione e crescita della città del consumo di suolo oggi i temi principali della pianificazione in Toscana, anche alla luce della legge regionale sul governo del territorio, la legge regionale 65 del 2014 e del PIT con valenza di piano paesaggistico, sono la rigenerazione urbana, il riuso migliorativo, la riqualificazione dell'edilizia esistente e la tutela dei valori naturalistici e paesaggistici. Tra i punti essenziali che la nuova legge sul governo del territorio introduce vi è il principio per il contrasto del consumo di suolo che viene tradotto in una serie di dispositivi concreti, tra i quali la definizione puntuale del territorio urbanizzato differenziando le procedure per intervenire all'interno di questo da quelle che le trasformazioni in aree esterne, con particolare riferimento alla salvaguardia del territorio rurale al fine di promuovere il riuso e la riqualificazione delle aree urbane degradate o dismesse. Le attività di partecipazione sono inserite a tutti gli effetti nella procedura di formazione degli atti di governo del territorio e più avanti nella presentazione c'è una sezione dedicata, il patrimonio territoriale quale bene comune costitutivo dell'identità collettiva regionale che appunto costituisce il riferimento per contestualizzare le invarianti strutturali dello Statuto del territorio, e promuove una più efficace relazione fra lo Statuto e la strategia dei piani. La pianificazione territoriale e urbanistica deve concorrere alla formazione delle politiche per la casa riconoscendo gli alloggi sociali come standard urbanistico, da assicurare mediante cessione di aree di unità immobiliari o di oneri oggi aggiuntivi da destinare con destinazione vincolata. Il riconoscimento dell'attività agricola, come attività economico-produttiva nel rispetto della valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio, a cui la stessa attività può contribuire attraverso il suo ruolo multifunzionale e le modalità per l'adeguamento alla conformazione dei piani comunali al PIT, appunto con valenza di piano paesaggistico. Dal punto di vista normativo viene confermato l'impianto delle precedenti leggi regionali, la 5 del 95 la 1 del 2005 prevedendo quindi la suddivisione della strumentazione urbanistica comunale in due specifici e diversi atti, uno di natura strategica e statutaria il Piano strutturale e uno di natura operativa il Piano operativo ex Regolamento urbanistico, la vigente legge si pone come obiettivo quello di valorizzare il patrimonio territoriale e paesaggistico in un'ottica di sviluppo sostenibile e durevole, un contrastando il consumo di suolo e promuovendo il ruolo multifunzionale del territorio rurale, anche attraverso lo sviluppo di un processo di partecipazione quale componente ordinaria nella procedura della formazione dei piani. Anche alla luce di ciò il Piano strutturale però appare uno strumento che necessita di una completa revisione sia nella struttura che negli elementi che lo compongono, e avrà come priorità il compito di rivisitare il

dimensionamento delle future previsioni e i progetti riferiti ai contesti non risolti e sarà costituito da un quadro conoscitivo di riferimento da uno statuto del territorio, da una strategia dello sviluppo sostenibile così come previsto dalla legge regionale 65, appunto l'articolo 92 la legge definisce cosa deve contenere lo statuto del territorio quindi il patrimonio territoriale comunale e le relative varianti strutturali, la perimetrazione del territorio urbanizzato, l'eventuale perimetrazione dei centri e dei nuclei storici e degli dei relativi ambiti di pertinenza, la ricognizione delle prescrizioni del PIT e dei piani sovraordinati le regole di tutela e disciplina del patrimonio territoriale comprensive dell'adeguamento della disciplina paesaggistica ai riferimenti statutari per individuare le UTOE e poi le relative strategie. La strategia dello sviluppo sostenibile, sempre articolo 92 comma 4 della legge, definisce quindi l'individuazione delle UTOE, gli obiettivi da perseguire nel governo del territorio comunale e gli obiettivi specifici, le dimensioni massime sostenibili dei nuovi insediamenti e delle nuove funzioni collegate agli interventi, i servizi e le dotazioni territoriali pubbliche che sono necessari per garantire l'efficienza e la qualità degli insediamenti e delle reti infrastrutturali rispettando gli standard del decreto ministeriale 1444, gli indirizzi e le prescrizioni da rispettare nella definizione degli assetti territoriali e per la qualità degli insediamenti compresi anche quelli diretti a migliorare il grado di accessibilità delle strutture di uso pubblico e degli spazi comuni delle città gli obiettivi specifici per gli interventi di recupero paesaggistico ambientale o per le azioni di riqualificazione e rigenerazione urbana degli ambiti caratterizzati da condizioni di degrado. Il piano operativo, in conformità al nuovo Piano strutturale, disciplina quindi l'attività urbanistica ed edilizia, per l'intero territorio comunale si divide in due parti, la disciplina per la gestione degli insediamenti esistenti che è valida a tempo indeterminato e la disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi infrastrutturali ed edilizi del territorio che hanno una valenza quinquennale, quindi l'articolo 95 al comma 2 disciplina gli insediamenti esistenti e quindi definisce le disposizioni di tutela, della valorizzazione dei centri e dei nuclei storici compresi anche i singoli edifici e manufatti che hanno un valore storico architettonico, la disciplina del territorio rurale compresa la ricognizione e la classificazione degli edifici o complessi edilizi sempre di valenza storico testimoniale, gli interventi sul patrimonio edilizio esistente realizzabili all'interno del territorio urbanizzato, la disciplina della distribuzione e localizzazione delle funzioni dove è inserita come parte integrante del piano operativo, la delimitazione degli eventuali ambiti portuali del territorio comunale dove si attua il piano regolatore portuale, le zone connotate da

condizioni di degrado. La disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, sempre articolo 95 al comma 3, definisce gli interventi che in ragione della loro complessità si attuano mediante i piani attuativi, gli interventi di rigenerazione urbana, i progetti unitari convenzionati, gli interventi di nuove edificazioni consentiti all'interno del perimetro del territorio urbanizzato, le previsioni relative all'edilizia sociale, l'individuazione delle aree destinate ad opere di urbanizzazione primaria e secondaria comprese le aree destinate a standard, sempre il decreto ministeriale 1444, e l'individuazione di beni sottoposti a vincolo a fini espropriativi. Questa parte è dedicata agli obiettivi strategici e sono degli obiettivi di massima, indicati né in questo documento preliminare che dovranno poi essere arricchiti durante il processo di formazione e di partecipazione al Piano strutturale, e sono stati così individuati: sviluppo e valorizzazione di un modello sostenibile per il turismo, valorizzazione della qualità dei servizi, ricucitura dei margini urbani, recupero di aree degradate, sviluppo e valorizzazione delle reti della mobilità, tutela e valorizzazione della qualità ambientale e naturalistica, tutela e valorizzazione dei caratteri dell'identità locale, riqualificazione della città pubblica, Piano per l'edilizia residenziale sociale e messa in sicurezza del territorio comunale. Vediamo nel dettaglio: sviluppo e valorizzazione di un modello sostenibile per il turismo, per Cecina il turismo è una componente molto importante che è ancora una grande potenzialità di sviluppo rispetto all'offerta che viene proposta oggi, la promozione della proposta turistica dovrà passare, dalla valorizzazione del settore turistico in generale, attraverso lo sviluppo di un modello sostenibile ed inclusivo condiviso che coniughi le peculiarità del contesto territoriale cecinese con il progetto accessibilità diffusa e con il progetto Cecina città per lo sport, affermando un modello che consenta la destagionalizzazione dell'offerta, una città aperta e accogliente, dove potervi vivere tutto l'anno immersi tra natura, cultura e tempo libero. Valorizzazione della qualità dei servizi, il miglioramento e la riqualificazione delle dotazioni delle strutture culturali, sportive, eccetera garantendo un'adeguata dotazione di servizi in un contesto che tenga conto del ruolo di Cecina quale polo urbano di primaria importanza nell'ambito di Area Vasta della Val di Cecina basti pensare che siamo il secondo polo scolastico della provincia. Della promozione del progetto accessibilità diffusa quindi portando in attuazione il PEBA, il piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche, e incentivando la realizzazione e l'adeguamento delle strutture che sono ricettive turistiche e di tutti i servizi basati sui principi di inclusività, la promozione del progetto Cecina città per lo sport con la valorizzazione della vocazione sportiva di Cecina attraverso il potenziamento e la

specializzazione dell'offerta dei servizi e di ricettività diffusa legata allo sport, al tempo libero, alla cura della persona. Ricucitura dei margini urbani, la riqualificazione del fronte urbano e l'integrazione armonica delle aree agricole di frangia urbana, di porre attenzione alle aree agricole di frangia urbana in centri porzioni delle quali a causa della rapida e intensa urbanizzazione sono caratterizzati da usi impropri del suolo e da tipi di insediamento marginale, al fine di creare spazi verdi di penetrazione e di collegamento con le città. Il margine urbano che cosa rappresenta? Rappresenta la linea di demarcazione tra l'urbanizzato e la parte più agricola del territorio, queste aree possono essere definite tra virgolette degradate e riguardano principalmente le grandi città a Cecina non ci sono grandissimi casi, però con il portare avanti del procedimento e con la stesura delle prime dei primi elaborati vedremo che anche a Cecina ci sono delle aree dove c'è una linea proprio forte di demarcazione tra l'urbano e l'agricola e quindi creare dei grandi progetti per mettere in relazione e per aumentare anche la qualità della vita dei cittadini, quindi i progetti di un parco agricolo, il parco fluviale. Recupero di aree degradate, qui l'individuazione di aree degradate e contesti non risolti al fine di attivare processi virtuosi di rigenerazione e riqualificazione urbana, per contesti non risolti dobbiamo intendere quelle aree che sono il risultato di passate previsioni, magari sovradimensionate e decontestualizzate che non hanno portato a una soluzione o lo hanno fatto soltanto in parte. Sviluppo e valorizzazione delle reti della mobilità, quindi guardando anche oltre i confini amministrativi ripensando di riqualificare anche dei collegamenti tra Cecina e Volterra, la riqualificazione e l'adeguamento del sistema di percorsi per la mobilità lenta tenendo conto anche del progetto già in fase di realizzazione della ciclovia del Tirreno, la conferma della previsione già individuata nel nostro vigente regolamento urbanistico cioè quella della realizzazione del terzo viale a mare, un progressivo depotenziamento veicolare del viale della Repubblica con la realizzazione di alcuni tratti prevalentemente pedonali e ciclabili e uno sviluppo del tema della mobilità su acqua puntando sulla navigabilità di alcuni tratti del fiume Cecina a fini turistici. Tutela e valorizzazione della qualità ambientale e naturalistica, quindi attivare interventi ed iniziative per una più efficace riqualificazione del parco fluviale del Cecina, attraverso azioni volte alla realizzazione di servizi e infrastrutture, trovare il modo di interconnettere le reti della mobilità lenta e su acqua, l'attuazione di un graduale processo di riforestazione della pineta del Tombolo sud, utilizzo della bioarchitettura e di materiali ecocompatibili rafforzando gli incentivi per chi propone progetti innovativi che tengono conto anche dell'autoproduzione energetica, conservare ed esaltare la qualità naturale del paesaggio e migliorare quindi la qualità

della vita dei cittadini, la qualità del territorio, favorendo la conservazione degli elementi connotativi identitari dei luoghi. Tutela e valorizzazione dei caratteri di identità locale e, come vi accennavo anche prima, la realizzazione del parco di un parco agricolo quale strumento per la riqualificazione ambientale e paesaggistica dei caratteri identitari e degli spazi aperti che costituiscono il sistema ambientale della pianura bonificata che rimane interclusa tra l'abitato di Marina, il tracciato ferroviario e la pineta del Tombolo sud. La valorizzazione e il rilancio della pesca, con la possibile realizzazione di una nuova darsena dedicata ai pescatori e di realizzare un mercato del pesce come una struttura permanente, quale nuova polarità attrattiva turistica. Riqualificazione della città pubblica, è necessario implementare una visione di città che trova nella qualità un elemento trasversale nei confronti di aspetti legati più strettamente all'ambiente urbano ma anche alle attività produttive, allo sviluppo economico e sociale. La riqualificazione di piazza Sant'Andrea che va a creare uno snodo tra l'asse tra via Ginori e il completamento del lungomare del viale della Vittoria, il riuso di spazi urbani che oggi sono privi di qualità e sotto utilizzati, la riqualificazione degli spazi pubblici, delle aree verdi, delle piazze e il rilancio del centro storico e tra gli obiettivi del nuovo Piano vi è anche la necessità di delocalizzare alcune strutture esistenti, quali il tiro a volo, il maneggio e i macelli comunali. Il piano per l'edilizia residenziale sociale abbiamo visto prima è uno dei punti essenziali introdotti dalla nuova legge urbanistica, gli obiettivi sono la realizzazione di un piano hertz che viene dedicato prioritariamente ai giovani, quale risultante delle richieste di residenza sociale che gravita su Cecina. I nuovi interventi che potranno anche essere individuati nell'ambito delle nuove previsioni di rigenerazione urbana e riqualificazione dei contesti non risolti dovranno rispondere alle esigenze delle giovani famiglie in relazione anche al costo di acquisto di efficienza energetica e qualità dell'abitare e, in occasione della redazione della nuova strumentazione, verrà messo a punto un apposito regolamento per l'edilizia residenziale con finalità sociali al fine di fissare le linee per realizzare e incentivare la gestione di tali interventi. Messa in sicurezza del territorio comunale, l'aggiornamento degli strumenti conoscitivi relativi alla vulnerabilità idraulica, geomorfologica e sismica locale, e l'incremento delle opere di prevenzione finalizzate al contenimento della fragilità e dei rischi legati al territorio. Ho fatto un piccolo riferimento anche alle strategie sovracomunali perché non possiamo limitarci ai confini amministrativi dei singoli comuni, e questo vale per la Val di Cecina dato il ruolo centrale che Cecina ha assunto negli anni, in tal senso è stato sviluppato un progetto di pianificazione strategica in grado di dare una lettura omogenea all'intero

ambito di riferimento e le potenzialità di sviluppo sinergico, in questi mesi abbiamo più volte contattato Comuni limitrofi con la finalità di configurare un grande disegno condiviso e, preso atto del disallineamento temporale della scadenza degli strumenti urbanistici comunali, non rende possibile la medesima tempistica nel rinnovo e nell'adeguamento della strumentazione e sarà però comunque importante definire dei criteri, dei parametri e delle terminologie il più possibile analoghi così da adottare una regolamentazione uniforme. Qui ho cercato di schematizzare qual è l'iter che deve seguire il Piano strutturale e l'approvazione del Piano strutturale, del piano operativo, non è semplice perché la redazione della strumentazione urbanistica di un ente rappresenta un processo articolato, sia dal punto di vista tecnico che sotto il profilo amministrativo e degli adempimenti burocratici che occorrono per la sua approvazione e definitiva efficacia. Possiamo riassumere il procedimento di formazione in tre momenti fondamentali, l'avvio del procedimento, l'adozione e l'approvazione, il primo passo della formazione della nuova strumentazione urbanistica è costituito dall'avvio del procedimento al quale si accompagna il documento preliminare di VAS che viene poi trasmesso ai soggetti pubblici competenti in materia ambientale e agli enti territoriali interessati che nei successivi 45 giorni possono fornire pareri e contributi. Come vedete la Conferenza di copianificazione può essere richiesta in base a quanto disposto dalla nuova legge regionale, la 65 del 2014 all'articolo 25, qualora sussista l'ipotesi che lo strumento contenga previsioni di trasformazioni che comportino un impegno di suolo non edificato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato, e la loro approvazione è subordinata al parere favorevole della Conferenza di cui di copianificazione che deve verificare che le previsioni proposte siano conformi al PIT, e questo avviene entro 120 giorni. Vengono contestualmente realizzati gli elaborati grafici e la redazione del rapporto ambientale che contiene le informazioni degli impatti ambientali nell'ambito dei piani o programmi sovraordinati, per facilitare la l'informazione e la partecipazione del pubblico il rapporto ambientale è accompagnato da una sintesi non tecnica che illustra in un linguaggio non specialistico i contenuti del Piano strutturale e del rapporto ambientale. A questo punto lo strumento eventualmente modificato, in accoglimento dei pareri e dei contributi, viene sottoposto insieme alla documentazione tecnica all'espressione del voto del Consiglio comunale che poi provvede all'adozione dello strumento e del rapporto ambientale che lo integra, l'adozione dello strumento urbanistico costituisce un passaggio fondamentale nella procedura di formazione dei piani, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione sul BURT è possibile visionare gli atti e presentare eventuali osservazioni. la proposta di piano viene trasmessa alla Regione Toscana e alla Provincia di Livorno e

pubblicato appunto sul BURT, quindi nei successivi sessanta giorni chiunque può presentare eventuali osservazioni. Dopo l'apposita conferenza paesaggistica, ai sensi dell'articolo 21 della disciplina del PIT, il Piano strutturale viene modificato in accoglimento delle prescrizioni presentate dalla Conferenza e viene poi approvato dal Consiglio comunale insieme al rapporto ambientale, la dichiarazione di sintesi e al parere motivato. L'approvazione è la fase conclusiva dell'iter, viene fatto attraverso delibera, il Consiglio comunale approva poi in via definitiva gli strumenti urbanistici modificati a seguito delle controdeduzioni alle osservazioni e dei pareri degli organi sovraordinati, il provvedimento di approvazione è accompagnato poi dalla dichiarazione di sintesi di VAS, per l'effettiva entrata in vigore si dovrà attendere la pubblicazione dell'avviso sul BURT, e poi lo strumento acquisterà efficacia trascorsi trenta giorni dalla pubblicazione. Come vedete di fianco c'è una freccia gialla che indica il processo di partecipazione pubblico e come abbiamo visto prima sono stati introdotti tre punti essenziali della nuova legge urbanistica che assegna un ruolo importante al processo partecipativo, e la partecipazione intesa come strumento operativo per effettuare scelte e quindi non è soltanto informazione, ma anche partecipazione alle scelte che deve essere sollecitata prima che le scelte siano fatte e per questo fin da ora è utile individuare un percorso partecipativo, ancor prima di individuare gli obiettivi abbiamo già fatto alcuni incontri con propedeutici che hanno coinvolto le scuole del territorio e, tenuto conto anche di questi incontri, vi vado a illustrare qual è il programma che sarà seguito dal Garante, dagli uffici comunali e individueremo anche dei professionisti che seguiranno tutto l'iter del percorso di partecipazione, quindi divideremo la parte dei professionisti che dovranno realizzare e redarre il Piano strutturale e il piano operativo con altri professionisti che eseguiranno proprio tutto l'iter del percorso partecipativo. Quindi la prima fase è quella dell'avvio del procedimento e anche quello di stasera è un primo incontro pubblico di avvio, però nelle prossime settimane e nei prossimi mesi faremo un incontro aperto ai cittadini, agli operatori economici, agli ordini professionali. Verrà creato sul sito del Comune un'apposita pagina dedicata al procedimento di formazione della nuova strumentazione, verrà pubblicato il programma poi degli incontri e dei laboratori dei workshop che verranno poi eseguiti nell'ambito del processo partecipativo, e già da ora vi chiedo di pensare all'istituzione di una Commissione consiliare a tema per poter portare avanti l'iter del nostro procedimento. La fase 2 e la fase 3 sono la fase di formazione del quadro conoscitivo e la fase di formazione del progetto, sono fasi importanti dal punto di vista partecipativo perché è proprio qui che noi andiamo ad ascoltare e andremo ad ascoltare i cittadini e formuleremo le proposte, abbiamo individuato i vari momenti,

questo è soltanto il minimo che possiamo fare, questo percorso dovrà essere ampliato man mano che andremo avanti con l'iter, quindi abbiamo individuato degli incontri da dover fare nel territorio individuando delle zone, quindi Cecina Centro, San Pietro in Palazzi, Collemezzano, Marina, la zona del Palazzaccio e del Cedrino, questi incontri poi saranno seguiti da dei professionisti che metteranno appunto in moto questo percorso. Verrà aggiornato costantemente il sito internet alla pagina dedicata e informata la Commissione consiliare a tema. La fase 4 è quella della restituzione delle risultanze del percorso partecipativo e quindi viene presentata la proposta di adozione del Piano strutturale e del piano operativo e quindi tramite assemblea pubblica nella Commissione consiliare aggiornando costantemente la pagina dedicata: La fase dell'adozione è una fase importante e delicata perché in questa fase che si mette in moto e dobbiamo garantire la massima diffusione degli elaborati realizzati al fine di poter far presentare eventuali osservazioni, quindi poi altra assemblea pubblica dell'istruzione degli eventuali modifiche e integrazioni e contributi pervenuti da tutti gli organi pubblici competenti, la Commissione consiliare a tema e l'aggiornamento della pagina Internet. La fase finale è quella dell'approvazione quindi e l'aggiornamento della pagina Internet. Vi ringrazio.

Parla la Presidente:

Grazie assessore Giannini per la chiarezza dell'esposizione, vi chiedo gentilmente di prendere posizione, passiamo al punto 6 dell'ordine del giorno no scusi sì ora bisogna ... sì giusto. Ci sono interventi in merito?

Parla la Consigliera Tovani:

Dunque sul punto 5 all'ordine del giorno mi duole ma devo fare presente che tutto ciò che abbiamo sentito stasera non è stato affrontato debitamente in Commissione, la Commissione non si è costituita per mancanza di alcuni componenti, anche perché è stata convocata di sabato e notoriamente il sabato si prediligono le famiglie come è giusto che sia, in Commissione non è stato affrontato questo tema e la giustificazione di dire "non c'è niente è soltanto un insieme di linee di indirizzo" cozza un pochino con quello che è l'atto in sé, a nome di tutte le opposizioni dunque chiediamo che questo punto all'ordine del giorno venga rinviato, anche perché faccio presente per dovere che è consono e d'uso in questo Consiglio quando vengono proiettate delle slide o altro, a titolo di esempio riporto quello che si fa in tema di bilancio per esempio, quando viene fatto il bilancio viene fatto con le slide, le slide si mandano i Consiglieri affinché ne prendano atto e possa essere

affrontata debitamente una discussione sull'argomento, in questo caso noi vediamo in Consiglio per la prima volta queste slide e sentiamo per la prima volta quelle che sono le linee di indirizzo senza aver avuto la possibilità né di affrontarle debitamente, né di prenderle in considerazione, né di poter avere il tempo per fare le nostre valutazioni. Quindi detto questo a nome di tutte le opposizioni che qui concordemente hanno deciso di fare questa istanza, chiedo che sia rinviata la discussione la votazione su questo punto all'ordine del giorno al prossimo Consiglio comunale. Grazie.

Parla la Presidente:

Lascio la parola Edoardo Battini, prego.

Parla il Consigliere Battini:

Grazie Presidente, giusto un breve appunto in quanto membro di della Commissione, Presidente della seconda Commissione, la Commissione è stata convocata due sabati fa da me dopo aver consultato i membri di Commissione e aver preso atto che c'era una maggioranza dei componenti che era disponibile a riunirsi di sabato e quindi io sono andato avanti con la riunione, poi purtroppo pochi minuti prima della riunione stessa mi è stato comunicato per motivi fra l'altro capibilissimi da due componenti della Commissione che non era possibile per loro presentarsi. Quindi noi cosa abbiamo fatto? abbiamo preso atto della mancanza del numero per andare avanti con i lavori, abbiamo comunque visto che a nessuno piaceva perdere tempo o prendere un aereo, una macchina, un bus quello che è, per presentarsi in Commissione, perdere tempo per niente, siamo andati avanti quantomeno per una riunione informale e conoscitiva del punto in un ordine del giorno. Ho chiesto poi che il materiale a disposizione fosse inoltrato ai membri di Commissione e mi è stato poi spiegato che il materiale poteva essere inoltrato, non le slide che sono state viste stasera perché le slide erano ancora una bozza e quindi non era possibile inoltrarle ai membri di Commissione. Ma che io sappia il materiale era a disposizione dei Consiglieri, poi non sta a me decidere se ritirare o meno un atto, penso che quello che è stato detto anche oggi sia in linea di massima condivisibile perché si parlano di criteri che vanno a individuare l'avvio dei lavori, son tutti i criteri che mi sembrano di buon senso e condivisibili se si parla del quadro normativo che va a normare l'avvio del procedimento, sviluppo e valorizzazione di un modello sostenibile di turismo, valorizzazione della qualità dei servizi, ricucitura dei margini urbani, visto che ancora non siamo entrati nel dettaglio ma si va a inaugurare un iter del genere io non ci vedo niente di male, ma questa è un'opinione

mia personale poi lascio a quest'aula la decisione nel merito. Tutto lì una breve puntualizzazione e ringrazio chi ha messo un attimino da parte i legittimi interessi personali e familiari e ha dedicato un pochino del tempo alla Commissione.

Parla la Presidente:

Ci sono altri interventi? lascio la parola al Sindaco Samuele Lippi.

Parla il Sindaco:

Buonasera a tutti. Onestamente questa richiesta mi sembra una motivazione non come dire approfondita nel senso che noi avevamo portato nel Consiglio di giugno mi pare, giugno/luglio, un atto propedeutico a questo atto dove si dava la possibilità al Consiglio di esprimersi e quindi poter recepire anche ulteriori elementi in un percorso che è all'inizio, che è embrionale tenuto conto che a maggio, Alessandra scade il Regolamento urbanistico? si va in salvaguardia? okay a maggio si va in salvaguardia e quindi il Regolamento Urbanistico approvato ad aprile del 2014, un mese prima che noi arrivassimo in questa in questa sala quindi impegnando l'Amministrazione comunale su una serie di fronti e all'interno delle previsioni urbanistiche che sono ancora in essere, peraltro nella discussione all'interno della conferenza dei capigruppo era idea dell'Amministrazione, della Giunta di non ripetere quel comprensibile anche senza giudizio scelta di approvare un mese prima delle elezioni un Regolamento Urbanistico, io avevo detto da subito che non avrei voluto impegnare in assoluto concludendo un lavoro la prossima Amministrazione, e inizialmente pensavamo di avviarlo e adottarlo in questa legislatura per poi dopo nella nuova legislatura, discutendo anche in campagna elettorale, così magari la campagna elettorale si usa per discutere anche di cose che dovrebbero interessare tutti i cittadini, quindi in quella fase discutere e poi dopo chi arrivava avrebbe potuto beneficiare di un lavoro e ed approvarlo. Nell'occasione di luglio il Consiglio è saltato a causa della mancanza del numero legale a seguito della surroga di Beatrice, insomma con tutta la vicenda e quindi noi responsabilmente, responsabilmente, abbiamo come dire ha avviato questo percorso e oggi portiamo qui questo percorso. Il fatto che il sabato mattina notoriamente sia dedicato alla famiglia non è per tutti probabilmente, perché io faccio politica da tanto tempo e penso che sia chiaro a tutti quanti che da lunedì alla domenica, insomma tendenzialmente uno vorrebbe stare con la famiglia però poi alla fine se ci sono degli impegni importanti come una discussione del genere, dove tra l'altro il Presidente di Commissione ha preso un volo apposta da Bruxelles per venire a convocare la commissione,

quindi il Presidente della Commissione ha preso un volo appositamente per consentire di discutere, di avviare questo procedimento. L'assessore Giannini ha predisposto poi delle slide, che sono a corollario di una presentazione perché gli atti sono quelli che vengono approvati, quindi sono gli atti quelli che hanno un valore legale, che ha presentato l'Assessore è stata una sua prerogativa apprezzata, a parte il contrasto ma insomma quella è una questione tecnica e quindi sinceramente credo che si debba andare avanti anche perché il percorso è all'inizio e, un po' mi meraviglio anche del fatto che appunto essendo un percorso iniziale dove c'è anche un'attenzione particolare, la partecipazione, con la proposta di costituzione di una Commissione a tema quindi per dare la possibilità di elaborarla con i cittadini. Insomma ecco decidere oggi di non avviare questo percorso non è tanto come dire un'operazione politica, come si vuol chiamare, di limitazione per essere delicati, di boicottaggio, insomma non lo so come si può interpretare, cioè è un problema per questa città perché si rischia di allungare i tempi creando una fase di stallo dove a Cecina non si ristrutturava, dove non si riqualifica, dove non si realizza, se abbiamo cognizione fino in fondo di cosa significa pianificare un territorio, tra l'altro io l'ho vissuto nella mia esperienza nella mia lunga esperienza questo Piano strutturale che io ho visto nascere vent'anni fa, quindi è una cosa anche particolare è importante, non c'è in ogni legislatura non è una delibera o come dire individuazione delle priorità rispetto a delle opere, qui c'è la programmazione, la progettazione, la visione di un territorio, di Cecina dentro il territorio. Peraltro tutti i Comuni limitrofi sono partiti da questo punto di vista facendo i piani operativi comunali, avviando tagli strutturali peraltro noi abbiamo anche chiesto e fatto prima grazie alla Fondazione CRV di Volterra e dopo con la BCC, abbiamo anche degli elaborati che possono essere messi a disposizione oltre a noi di Cecina ma anche al territorio. Quindi io per esempio sono dell'idea che non è mai stata applicata purtroppo, che i piani strutturali vadano fatti in ambiti territoriali molto più ampi dei semplici confini amministrativi, questa è una scelta regionale che a un certo punto c'era stata questa discussione poi a probabilmente le trazioni, le pressioni, la nota notoria campanilismo di ognuno di noi, quindi già questo è una grande limitazione in un'epoca in cui quando si scrive una nota o qualcosa si legge nel mondo volando noi siamo ancora qui a programmare nei territori con un Regolamento urbanistico, che l'ho detto più volte la battuta, se si guarda se si stampa sopra a destra e sotto di Cecina c'è bianco, ecco non si sa cosa succede accanto a noi. E quindi da qui l'occasione di partire in un procedimento, mettiamo che vi volessi seguire sul fatto che la Commissione sia andata deserta, per motivi seri che nessuno giudica, però di fatto oggi noi avviamo un percorso non si conclude, se si concludeva potevo

anche perché sennò poi mi sembra abbastanza chiaro che in questa maniera, dico per assurdo non si partecipa alle Commissioni si boicotta la Commissione volendo dico e poi per questo motivo in Consiglio cioè non è che si può tenere fermo, tra l'altro non è che si fa un dispetto al Sindaco perché poi magari qualche volta distinguiamo, un conto sono le dinamiche politiche, le discussioni politiche e un altro conto sono gli atti fondamentali, perché il Piano strutturale insomma se c'è un atto fondamentale dell'Amministrazione è il bilancio e sicuramente se c'è un atto ancora politicamente più pregnante è l'approvazione del Piano strutturale, quindi la definizione di un percorso. Sinceramente dopo aver deciso di non vincolare la discussione adottandolo prima e avendo creato un percorso di partecipazione aperto e trasparente mi aspettavo non dico perché questo sarebbe troppo avete fatto benino, ma nemmeno un atteggiamento delicato perché comunque lo si denota anche dal mio modo di esprimersi, stasera quindi senza nessuna polemica, però insomma un modo delicato per limitare. Quindi io credo che sinceramente non ci siano motivi e sinceramente non credo di fronte alla città, io perlomeno personalmente, poi non mi pare assolutamente giusto che noi si blocchi una discussione che è fondamentale, cioè voi provate un attimo a pensare uno scenario senza del quale questo Comune a giugno fosse governato da soggetti diversi da me per il quale ho già espresso la volontà di candidarmi, quanto tempo giustamente umanamente parlando ci vorrebbe a chiunque per entrare dentro le dinamiche e quindi tutto quel tempo, tenete conto che a maggio si sospendono i lavori perché si va in salvaguardia poi ci vogliono degli anni, degli anni perché si possa quindi noi non è nemmeno che, perché io avrei capito appunto se noi alla fine, l'avrei capito ma non l'avrei condiviso, comunque non l'abbiamo fatto perché qui sono presenti anche forze politiche e soggetti che hanno votato, si sono anche astenuti ma insomma di fatto hanno approvato quella modifica al regolamento e quindi un'approvazione di un regolamento condiviso da tutto il Consiglio in qualche maniera e oggi insomma che c'è un avvio, fermarlo perché qualcuno qualcuno perché poi non tutti non siamo tutti uguali, l'opposizione al di là di una presa di posizione unitaria non sono tutte uguali poi ognuno ha il suo stile il suo modo e le sue le sue prerogative. Io sono convinto assolutamente che questo percorso vada avviato, fermare l'avvio di un percorso onestamente mi pare oggettivamente eccessivo e quindi mi auguro che ci sia ancora uno spazio per fare un ragionamento tranquillo, senza voler oltremodo polemizzare, quindi io l'invito che faccio a tutto il Consiglio è di continuare a discutere serenamente dando dei contributi che aiutano e portano avanti quello che tutti quanti si dovrebbe fare perché poi quando si governa è vero che uno è maggioranza e uno è opposizione, però magari poi l'opposizione ambirebbe o ambisce a diventare maggioranza di governo. Quindi ci sono delle responsabilità nei confronti dell'economia, nei confronti dei

cittadini, nei confronti delle opportunità di lavoro, di tutto quello che gira attorno alla programmazione del territorio insomma, non è che stiamo a fare un disegno sulla carta, siamo a programmare un territorio e quindi ha bisogno di un percorso complesso, avviamolo nel rispetto delle posizioni e anche del fatto appunto che non si sia forzato, perché volendo avevamo tutto il tempo per adottarlo e volendo anche per approvarlo, questo è per chiarezza. Per scelta politica è stato condiviso tra l'altro nelle conferenze dei capigruppo in cui ho parlato di questo argomento di soprassedere all'approvazione ma comunque di avviare un percorso perché i tempi sono stretti e poi i tempi non è che si decidono tutti noi, a maggio ci scade il Regolamento Urbanistico e tutto va in salvaguardia e quindi si ferma tutto, se si va come abbiamo previsto in pochi mesi riusciamo a rimettere in moto se no poi c'è da ripartire daccapo, si butterebbe via un anno e vi assicuro che fra una stagione balneare e un'altra le cose cambiano e bisogna fare alla svelta perché i tempi delle lentezze della burocrazia di tutto ciò che insomma ben conosciamo a livello nazionale è importante, noi dobbiamo fare per rendere le condizioni perché si possa fare, perché questo vuol dire poi lavoro non discorsi, lavoro, economia, posti di lavoro, imprese, commercio, è un indotto importantissimo e fondamentale, questo è un atto fondamentale. Spero di non essere stato come dire troppo polemico, vi invito a riflettere perché l'argomento è veramente importante.

Parla la Presidente:

Grazie Sindaco Pamela Tovani, prego.

Parla la Consigliera Tovani:

Dunque per fare chiarezza prima voglio rispondere al Presidente di Commissione, il Presidente ha detto che la Commissione è stata convocata due settimane fa e si dispiace che i consiglieri per motivi loro non siano venuti. Io ricordo che in due settimane c'era tutto il tempo per convocare una nuova Commissione e, come è sempre stato fatto quando gli argomenti da portare in Commissione necessitavano tale passaggio, le opposizioni si sono sempre rese disponibili perché la Commissione avvenisse, quindi la giustificazione della mancata convocazione del passaggio dell'argomento in Commissione sinceramente non tiene. Secondo passaggio il Sindaco bisogna che faccia chiarezza, ha affermato "se il Presidente ha preso un aereo per venire a trattare di un argomento così importante, le famiglie si possono anche mettere da parte", allora la mia domanda è se l'argomento è così importante e in Commissione non

c'è passato, allora o è importante e va passato in Commissione o non è importante e oggi lo si va a votare, mettiamoci d'accordo su quello che si dice e sui passaggi che si fanno. In più il Sindaco ha detto "è stato fatto un atto propedeutico", ma un atto propedeutico lo dice la parola è propedeutico "serve per" non equivale a dire che questo che oggi dovremmo votare, il che significa che se a luglio il Consiglio non c'è stato perché la maggioranza non aveva i numeri per tenere il Consiglio, alle opposizioni non può essere addebitato niente, c'è stato poi un Consiglio a settembre, un Consiglio a ottobre e se c'era urgenza visto che a maggio si va in salvaguardia, l'argomento doveva essere trattato nei Consigli di settembre, di ottobre e via dicendo. Se io sento dire che c'è una fretta nel dover approvare questo atto penso anche che si è perso solo tempo fino a oggi e questo non può essere addebitato alle opposizioni, e allora io chiedo anche, si parla tanto di partecipazione abbiamo visto tutte le slide la partecipazione, partecipazione, partecipazione e poi non si passa in Commissione a discutere di questa cosa? questa cosa vuol dire tanto? e non si dà possibilità alle forze politiche di fare neppure un'osservazione. E' così importante per il territorio che oggi si deve fare una presa di posizione, un atto di forza e approvarlo comunque, bene allora le opposizioni ne prendono atto, la partecipazione non c'è, c'è una fretta un ritardo dovuto all'amministrazione che fino a oggi non si è mossa per arrivare a questo e ritardare di un mese, fare una Commissione e portarlo al prossimo Consiglio così come è stato del regolamento del Consiglio comunale, non succede niente, non ci prendiamo in giro non succede niente, se l'atto è importante sono importanti passaggi che lo riguardano altrimenti fate come volete avete sempre fatto come volete, non siete adesso tenuti ad ascoltare le opposizioni. Grazie.

Parla la Presidente:

Grazie Tovani. Ci sono interventi? prego Battini.

Parla il Consigliere Battini:

Sì grazie, no io non la voglio fare tanto lunga poi non sono io che vado a decidere se viene tolto e rimandato all'ordine del giorno o meno, semplicemente mi sembra di aver capito che l'andazzo, se mi si consente il termine, sia quello della campagna elettorale anticipata, se questo deve essere il gioco io non ci sto, io sono più che d'accordo con Tovani se si dice che vanno favoriti i lavori della Commissione e con tutti i limiti degli esseri umani che tutti noi abbiamo, penso ho provato a fare del mio meglio in questa direzione, dico che o si son perse per strada ma insomma si perdono per strada anche a livello governativo quindi a livello locale magari c'è più

inefficienza, però non mi sembra che mi sia arrivata nessuna comunicazione in merito dagli altri Consiglieri che, come ho detto prima per motivi del tutto legittimi non potevano partecipare alla Commissione. Non mi è arrivata nessuna richiesta di un'altra convocazione a stretto giro, vista la particolare attenzione che veniva dedicata a un tema così importante, chiaramente mancanza mia ne assumo tutte le responsabilità, io come ho detto prima ho saputo che non ci sarebbero stati i numeri per discutere di questo ordine del giorno pochi minuti prima della Commissione, quando ormai avevo già portato i miei ciottolini qui a Cecina e ho guardato le cose che ci riguardavano, le slide che la l'assessore Giannini ci ha presentato, abbiamo fatto una discussione informale e mi sono chiesto questa cosa va all'ordine del giorno? sì, si possono mandare i documenti relativi ai membri di Commissione? sì sono disponibili, non le slide perché non sono ancora sistemate, sono solo e soltanto una bozza. Per il resto quando ho contattato il capogruppo di Forza Italia, Paolo, era impegnato e non mi ha dato una risposta, Stefanini mi aveva detto che c'era, il Capogruppo Cinque Stelle Rosanna aveva detto che ci sarebbe stata, poi capisco i problemi ci sono da tutte le parti e io sono andato avanti con questo, più volte Pamela mi hai sollecitato anche tramite posta certificata, una convocazione a stretto giro di una Commissione per temi che ci interessano entrambi, ho sempre apprezzato ... Pamela non mi parlare sulla voce per cortesia ho sempre apprezzato la sua collaborazione però se io devo stare nel mezzo a un gioco di campagna elettorale anticipata mi chiamo fuori, perché penso la mia disponibilità di averla data, la possibilità per i Consiglieri di discutere ed esaminare gli atti anche, se devo stare nel mezzo a uno scambio di frecciate in previsione della campagna elettorale, mi tiro fuori. Detto questo non sta a me decidere se si toglie o meno dall'ordine del giorno. Grazie.

Parla la Presidente:

Grazie Battini, passo la parola a Mauro Niccolini. Prego Mauro

Parla il Consigliere Niccolini:

Grazie Presidente. Dunque volevo precisare che gli atti intanto sono a disposizione dei Consiglieri comunali già cinque giorni prima del Consiglio comunale stesso, e pertanto se uno vuole può anche verificare presso gli uffici preposti. Detto questo io credo che il percorso sia da continuare in quanto è propositivo ed è per il futuro del nostro territorio, non è una cosa che decidiamo stasera, è una cosa di cui cominciamo a parlare per il prosieguo delle attività, per il prosieguo amministrativo, per andare avanti per cominciare a capire e a dare la possibilità a

tutti di comprendere che cos'è questo piano, basta, pertanto noi siamo favorevoli ad andare avanti. Grazie Presidente.

Parla la Presidente:

Grazie Niccolini, Ci sono altri interventi? sì, Vecchio prego.

Parla il Consigliere Vecchio:

Dunque sarò breve e dico a Edoardo Battini che non si tratta di campagna elettorale, come dire in anticipo, si tratta di una cosa giusta in questo caso passare dalla Commissione un atto così importante perdonami perdonami fammi finire fammi finire

Parla la Presidente:

Battini! Grazie.

Parla il Consigliere Vecchio:

Siccome io ho sentito anche il Sindaco, ho sentito anche altri va bene? secondo me siccome è talmente importante si può mettere una pietra sopra quello che è successo, assenze o non assenze, chi prende l'aereo chi non lo prende va bene? e fare a stretto giro la Commissione, io presumo che ci siano i tempi per il prossimo Consiglio comunale per poter essere tutti almeno, sapienti su questa cosa conoscere tutti i fatti in modo chiaro e limpido e possibilmente arrivare all'unanimità di votazione, perché tralasciare questa possibilità se i tempi ci sono, io non lo so adesso se i tempi sono così stretti. Lo chiedo al Sindaco però io da parte mia, mi conoscete, mi pare giusto cercare tutte le possibilità per poter andare avanti visto che è un atto così importante e delicato, Grazie.

Parla la Presidente:

Grazie Vecchio, Gasperini voleva intervenire? prego.

Parla il Consigliere Gasperini:

Grazie. Secondo me si confonde una riflessione che è stata fatta espressa dal consigliere Tovani a nome di tutte le opposizioni sull'opportunità di passare dalla Commissione con una critica al lavoro della Commissione del Presidente, io penso che nessuno, io non sono neanche membro della Commissione, però da quel che ho capito la posizione nostra non è di critica a quello che il Consigliere Battini ha fatto, non è contestato che Battini non

l'abbia convocata o che l'abbia convocata male, il punto non è questo non è una critica al suo operato è semplicemente un giudizio ex post sul dire siccome di fatto, senza la responsabilità vostra cioè vostra come maggioranza né tanto meno del Presidente che il suo impegno evidentemente ce l'ha messo, però di fatto manca non per colpa di qualcuno, però manca un passaggio che sarebbe utile per i membri di Commissione e di conseguenza anche per chi magari non fa parte della Commissione viene o anche se non viene dà un colpo di telefono a chi è membro e gli chiede come stanno le cose o si fida di chi è in Commissione. Quindi senza colpevolizzare nessuno la dinamica proprio non deve essere di campagna elettorale su questa cosa qui su questo sono d'accordo, non è l'intenzione mia e credo non sia neanche l'intenzione dei colleghi di opposizione, non è uno scontro fra maggioranza e opposizione è solo un dire, se ci fosse la possibilità pur nel rispetto dei tempi delle esigenze che il Sindaco prima ha detto, di posticipare di qui al prossimo Consiglio, non si tratta di perdere poi tantissimo tempo, fare un passaggio che permetta di discuterne non solo di prenderne conoscenza, perché anche nel discorso che ha fatto Samuele pur corretto sulla distinzione fra atti che andiamo ad approvare, a valutare e il riassunto che le slide espongono, però si aggira una questione che la Commissione non è solo informativa ma è anche è valutativa, si possono dare suggerimenti si può invitare l'Amministrazione a fare un percorso di tipo diverso quindi non si tratta solo di prendere conoscenza. Quando il Sindaco ci dice "se aveste voluto avreste potuto comunque sapere cosa si approva oggi, cosa si vota oggi perché comunque gli atti sono depositati", sì ma la Commissione non serve solo a sapere cosa vuol fare la maggioranza, cosa vuol fare l'amministrazione, la Commissione serve anche a proporre alternative, proporre modifiche, allungare i tempi o fare altri tipi di intervento che appunto appartengono ai poteri, al senso, alla ratio del lavoro della Commissione quindi aver potuto vedere gli atti non equivale al lavoro che la Commissione poteva potrebbe fare e per cui vorremmo un passaggio della Commissione, ripeto e chiudo senza colpevolizzare Battini né il Partito Democratico ma proprio per fare un lavoro più coerente e interessante possibile.

Parla la Presidente:

Grazie, ci sono altri interventi? prego.

Parla il Sindaco:

Diciamo il tono degli ultimi due interventi sono condivisibili e comprensivi, capisco perché, però consentitemi è difficilmente accettabile perché come dicevo prima poi le opposizioni non sono

tutte uguali come non siamo tutti uguali ognuno di noi, cioè sentire dire che sì c'è un ritardo è colpa dell'amministrazione che lo porta in ritardo, aver condiviso il fatto di non impegnare, diciamo di non fare un percorso ancora più accelerato che doveva partire un po' di tempo fa per non impegnare appunto la discussione in maniera vincolante per la prossima Amministrazione e vi assicuro che sono andato a guardare in giro in giro ne troverete poche di situazioni di questo tipo poche le troverete di questo tipo, perché chi c'è di solito cerca di massimizzare le cose. Quando è stata convocata la Commissione e il Presidente poi a seguito degli impegni presi ha preso un aereo apposta, ha preso un aereo apposta, qualcuno no no no però scusa però che a un certo punto le cose hanno anche un senso, qualcuno scrive nel luogo dove si definisce la data "sabato scusate ma sto con la mia bimba" punto, senza nemmeno preoccuparsi

Parla la Consigliera Tovani:

No, sono io sono io, l'ho scritto io e lo confermo

Parla il Sindaco:

Allora io apprezzo questa cosa da genitore

Parla la Consigliera Tovani:

Ma io l'ho detto anticipatamente

Parla la Presidente:

Tovani per favore

Parla il Sindaco:

Sto parlando io scusi, sto parlando io

Parla la Presidente:

Tovani faccia finire il Sindaco, faccia finire il Sindaco per favore, Tovani per favore grazie del suo intervento grazie.

Parla il Sindaco:

Sono messaggi che a livello istituzionale(breve interruzione) i meccanismi informatici sono stati utilizzati per convocare la Commissione, poi quindi mi si dice io non

Parla la Presidente:

Tovani per favore faccia finire di parlare il Sindaco, grazie.

Parla il Sindaco:

..... io non ci vengo, quindi si sapeva che la consigliera Tovani dice non sarebbe venuta, gli altri che poi hanno avuto degli impedimenti quindi nessuno entra nel merito degli impedimenti che ci possono essere stati, la Commissione è stata convocata e si è tenuta, non c'è stato diciamo perché qui si passa delle giornate a rispondere all'accesso agli atti per sapere tutto di tutto no? quindi voglio dire se c'era questo interesse così forte potevano anche essere chiesti ulteriori elementi, insomma nessuno ha sentito nulla, il Consiglio, io mi ricordo sempre a tutti che il Consiglio è il luogo dove si può discutere, non è che quando uno passa in Commissione poi la Commissione ha esaurito anzi la Commissione serve per approfondire e mettere in condizioni di fare un lavoro più attento, ma il Consiglio è sempre sovrano, il Consiglio è sempre sovrano. Possiamo stare qui a discutere fino per quanto mi riguarda per le prossime 36 ore di questo argomento, non è che anche oggi non c'è la possibilità di fare un ragionamento, tenendo di conto e lo ridico con delicatezza, tenendo di conto che noi oggi si avvia un percorso, si avvia un percorso, tenendo conto chiaramente di cose che sono state messe insieme ascoltando, recependo, anche frutto delle discussioni che sono state qui non è che noi si viene da Marte e a un certo punto ci siamo messi a scrivere, ci sono una serie di dinamiche, di eventi, di rapporti, di situazioni che ci hanno portato a predisporre una bozza perché questa è una bozza, è un atto di indirizzo che dà traccia delle linee sulle quali oggi abbiamo lavorato e badate bene tenendo di conto del lavoro fatto fino ad oggi, perché non è che noi si è detto "si imbianca tutto, si dà un colpo di spugna, si pulisce Cecina e si fa e si pensa a una città come la vorrei io. Qui si tratta di portare anche avanti delle scelte che sono state fatte e che hanno in qualche maniera condizionato e che sono negli atti, sono nelle carte, sono negli nelle convenzioni, sono nelle schede, quindi il fatto che oggi siamo qui ad avviare questo percorso è importante perché avvia il percorso, poi fra due giorni, domattina, una settimana, si fa la Commissione e si approfondisce in commissione partendo da quello che c'è scritto in questo documento senza nessuna pretesa. Avete idea di cosa significa fare un Piano strutturale? si ha idea di cosa significa fare un Piano strutturale delle dinamiche, delle norme, dei comportamenti, dei processi partecipativi, sono scritti nella legge cioè non è che uno decide di fare come gli pare, il piano strutturale è l'atto credo si possa dire, a parte il bilancio che tiene in piedi ... non lo so ma sicuramente di più se non altro perché un piano strutturale dura vent'anni,

mediamente dura vent'anni, quindi oggi noi si avvia un percorso ragionamento nella massima tranquillità, nella consapevolezza e nella responsabilità che questo deve essere fatto per il bene di Cecina. Io mi voglio fermare qui e non voglio andare oltre, apprezzo le parole delicate, non c'è svilimento del ruolo del consigliere anzi io vi invito a partecipare attivamente ai prossimi incontri.

Parla la Presidente:

Sì Tovani

Parla la Consigliera Tovani

Sono profondamente dispiaciuta di una situazione del genere che mai si è verificata in questo Consiglio da quando è cominciata questa legislatura, le giustificazioni dei Consiglieri sono inopinabili, ognuno per i propri motivi, ma che qui davanti si vada a ricercare la giustificazione che ho dato io senza far presente quanti sono stati gli assenti in tutte le Commissioni e quali siano state le motivazioni di tutti quelli che alle Commissioni non hanno mai partecipato, e si leggano quelli che sono i messaggi che si scambiano nella chat della Commissione. A mio parere non voglio usare la parola vergognoso ma che ci avviciniamo tanto e lo ribadisco, sono io quella che, ma lo devo dire io, sono io che ho detto che di sabato mattina che è l'unica ora in cui posso stare con mia figlia io sono onorata di stare a casa con la mia famiglia e forse consiglieri a qualcuno di passarci più tempo e che in questo Consiglio si venga a fare una valutazione del genere, a sminuire il ruolo di Consigliere, è vergognoso lo ridico due volte è vergognoso e mi trovo veramente in imbarazzo, in imbarazzo, mi auguro che questa cosa non si ripeta più perché è di una gravità estrema, estrema

Parla la Presidente:

Tovani grazie è già intervenuta Tovani per favore, per favore. Andiamo a mettere a votazione la questione pregiudiziale proposta dall'opposizione per il punto 5 all'ordine del giorno. Favorevoli al rinvio del punto 5 all'ordine del giorno?

Parla il Segretario Comunale:

Cinque, sono Tovani, Farinetti, Gasperini, Vecchio e Pistillo.

Parla la Presidente:

Punto 5 all'ordine del giorno, allora contrari?

Parla il Segretario Comunale:

Contrari nove

Parla la Presidente:

Astenuti?

Parla il Segretario Comunale:

Uno, Battini.

Parla la Presidente:

Ci sono interventi in merito andiamo direttamente in votazione andiamo in votazione al punto 5 dell'ordine del giorno: favorevoli? contrari? astenuti? nessuno.

Si va a votare subito l'immediata eseguibilità: favorevoli? contrari? astenuti? nessuno.

Passiamo al punto 6 dell'ordine del giorno

PUNTO 6 - INTERROGAZIONE: "ASSEGNAZIONE ALLOGGI VIA PERUGIA E, IN GENERALE, STRUMENTI DI WELFARE ABITATIVO - LEGALITÀ, INTEGRAZIONE E PERMANENZA DEI REQUISITI".

PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE CECINA INSIEME - MARINA PER CECINA - UNITI PER PALAZZI E COLLEMEZZANO

lascio la parola al Consigliere Gasperini, prego.

Parla il Consigliere Gasperini:

Sì grazie, allora darò lettura veloce saltando magari qualche passaggio perché è un po' lunga della mia interrogazione, stiamo parlando di politiche abitative, ERP, emergenza abitativa e così via:

"Premesso

che più volte si è assistito all'emergere di problematiche nei confronti dei cittadini residenti in via Perugia a fronte dei ripetuti periodici e differenziati interventi di collocazione di persone in stato di disagio, in unità abitative della medesima via che una corretta gestione delle problematiche sociali che possono comportare disagi e fatiche per i cittadini, implica una ragionevole differenziazione delle unità abitative delle zone in

modo che per quanto riguarda gli eventuali effetti collaterali degli interventi sociali non siano sempre i medesimi cittadini a sopportarne il peso e il derivante stress vissuto proprio nell'intimo dello spazio domiciliare e del tempo di riposo. Visto che i cittadini di via Perugia hanno sopportato negli anni più volte l'insediamento di nuclei stranieri con usi e costumi problematici per le consuetudini e il modo di gestire gli spazi comuni, per esempio la frequentazione con animali di campagna negli ambienti domestici in quelli comuni che nell'estate 2016 Arci tentò l'inserimento, sempre in via Perugia, di cittadini extracomunitari in attesa di verifiche da parte della Prefettura, sullo status di richiedente asilo o invece di immigrato clandestino

che nella medesima estate, stante anche la pressione della Lega e delle Liste Civiche Cecina Insieme - Marina per Cecina, il Sindaco Lippi meritoriamente in questo caso si prodigò per bloccare l'iniziativa di Arci e tutelare le famiglie di via Perugia, quindi se ricordate fu proprio l'Amministrazione comunale, fu proprio Lippi a bloccare il progetto di Arci su via Perugia quindi il Partito Democratico in quel caso stoppò ciò che ARCI voleva fare

che nel maggio del 2017 il Comune formalizzò un accordo con privati per l'utilizzo di appartamenti siti in condomini di via Perugia per l'emergenza abitativa o strumenti analoghi di welfare abitativo, che il sottoscritto Consigliere chiese per le vie brevi al Sindaco di tutelare famiglie che negli anni erano stati continuamente sottoposte alla convivenza con situazioni problematiche e anche al pressing di Arci per attività che avrebbero minato il quieto vivere dei residenti

che il Sindaco non fu disponibile a rivedere la scelta di utilizzare quegli appartamenti privati per il welfare abitativo

che tuttavia, e salto un pezzo, il sindaco si rese disponibile nei confronti delle richieste del sottoscritto e quindi della tutela dei residenti per un vaglio periodico della situazione e per tempestivi interventi di riallocazione degli alloggi, nel caso in cui i soggetti assegnatari avessero manifestato comportamenti inadeguati e di aggravio della vita della comunità condominiale. Quindi Lippi dopo essersi opposto al discorso di Arci, per quanto riguardò la mia richiesta di evitare di destinare quei medesimi alloggi all'emergenza abitativa, mi disse "non sono d'accordo con te sulla sua richiesta di non prendere possesso di quegli alloggi ma, diciamo così, una via di mezzo è che comunque se i cittadini anche a mezzo delle parti politiche, in questo caso attraverso di me che sottoponevo il problema all'amministrazione, c'era comunque la disponibilità strada facendo diciamo così a vedere come poter eventualmente sistemare i problemi che potevano verificarsi poi in itinere.

Considerato

che già domenica 4 giugno 2017 subito dopo l'assegnazione degli alloggi si verificavano comportamenti poco adeguati da parte di nuovi inquilini

che alcuni inquilini si sono dimostrati nel tempo a distanza di un anno, a detta degli stessi residenti, degli altri residenti particolarmente rumorosi e irrispettosi dei vicini - scusate le pause faccio per saltare qualche pezzo senno' sarò troppo lungo -

che anche sul fronte igienico pare vi siano state complicazioni degli spazi comuni, che alcuni residenti riferiscono che alcuni assegnatari sarebbero avvezzi all'uso smodato di sostanze alcoliche con conseguenti problematiche negli spazi comuni

che nel periodo di permanenza si sono succeduti, a detta dei residenti, reati con denunce contro ignoti come reiterati atti di vandalismo nei confronti delle autovetture dei residenti e che sebbene questo non possa essere usato come prova contro nessuno, valga e di fatto vale il presupposto di innocenza, tutti i fatti possono contribuire nel presente documento a tratteggiare un clima generale nel quale i proprietari residenti devono vivere e operare sotto pena di forte stress e danno

che ci viene riferito anche di episodi di violenza domestica nei confronti di donne e di successivo abbandono dell'appartamento da parte di membri del nucleo familiare, in special modo della vittima anche in via prolungata o permanente, ipotesi per cui si chiede all'Amministrazione comunale di prendere contatto con le autorità competenti per le dovute verifiche

che altri episodi di rilievo penale e amministrativo si sono verificati la cui notizia è stata recepita dalle autorità competenti

che ci hanno riferito che in data 6 giugno 2018 sarebbe stata effettuata sulla pubblica via una perquisizione dell'auto all'automobile e alle borse di alcuni assegnatari

rilevato

che il clima di cui si riferisce è chiaramente da analizzare e verificare in riferimento a tutti gli assegnatari, italiani o stranieri, comunitari o extracomunitari, laddove si sia in presenza di oggettive violazioni della legge del Regolamento comunale di Polizia Urbana e delle norme e consuetudini del vivere associato

che quanto sopra riportato è da intendersi quindi senza specifico riferimento ad alcuni dei soggetti aggiudicatari, dei quali peraltro chi scrive non conosce l'identità, ma che costituisce doveroso rapporto dell'odierno scrivente di quanto appreso da un gruppo di cittadini cecinesi all'Amministrazione comunale affinché la stessa possa procedere alle debite verifiche, anche incrociati con le informazioni di altre

autorità per poter identificare nello specifico le problematiche e poter di conseguenza agire e rispondere alle domande rivolte alla Signoria vostra con il presente documento.

Dette queste premesse di cui una parte è stata saltata per motivi di tempo, si interrogano il Sindaco e la Giunta signorie loro anche ai fini della verifica puntuale, laddove è possibile, degli eventi riportati da alcuni residenti di via Perugia, anche interfacciandosi con la Polizia Municipale, gli assistenti sociali e la Questura, oltre che con gli stessi residenti storici e con gli assegnatari ai fini della produzione di certificato dei carichi pendenti, solo e soltanto laddove non acquisibile direttamente in attuazione dell'articolo 39 del DPR 14 novembre 2002 numero 313 del SIC sistema informativo del casellario, attraverso il Cerba certificazione pubbliche amministrazioni secondo il parere dell'Ufficio legale del Comune di Cecina per conoscere:

1. quale sia esattamente lo strumento di welfare abitativo utilizzato per l'assegnazione degli appartamenti siti in via Perugia
2. quale sia il costo sostenuto per gli stessi specificato per ogni singola unità abitativa
3. come sia sostenuto tale costo se solo dalle casse comunali o in compartecipazione con altri enti direttamente o indirettamente attraverso partite di giro
4. come siano stati selezionati gli assegnatari con quelle procedure con riferimento a quale normativa i regolamenti comunali
5. quali siano i termini cronologici previsti ed eventuali clausole di revoca al termine dell'assegnazione
6. se siano stati richiesti i richiedenti poi assegnatari nel caso di stranieri, certificati dall'autorità nazionale competente anche a mezzo dell'autorità diplomatica attestante i beni immobiliari eventualmente posseduti all'estero
7. se tali certificati siano stati forniti, se sì si richiede copia dei certificati
8. se tali certificati riportino le modalità di ottenimento dell'informazione certificata, ovvero se per autocertificazione del cittadino straniero o invece per indagine banca dati catasto dell'autorità competente
9. cosa intenda fare l'Amministrazione comunale per verificare se siano venute meno alcune condizioni anche in riferimento ai componenti del nucleo familiare, parlo di numero dei componenti il nucleo familiare, per l'assegnazione delle unità abitative che voi sapete che il numero chiaramente è determinante per la priorità di assegnazione laddove ci

sono poi situazioni in cui mezzo nucleo familiare se ne va e abbandonare l'alloggio chiaramente possono venir meno anche alcune condizioni o alcune priorità

10. cosa abbia fatto in generale non solo con riferimento agli immobili di via Perugia ma con dettaglio estrapolato sulle assegnazioni di tale via, in che modo e con che frequenza l'Amministrazione in questo anno per verificare il permanere o meno delle condizioni per usufruire degli strumenti di welfare abitativo, compreso l'eventualmente mutata condizione professionale e quindi reddituale e patrimoniale dei soggetti
11. se l'Amministrazione comunale abbia avviato rapporti con le autorità competenti in particolar modo con l'Agenzia delle Entrate, Guardia di Finanza per la verifica della veridicità delle condizioni reddituali e patrimoniali dei nuclei familiari aggiudicatari
12. se siano state disposte operazioni di verifica a campione sull'eventuale svolgimento di lavoro irregolare non solo per via Perugia ma in generale, con produzione di reddito sufficiente ad essere esclusi dall'assegnazione degli strumenti sociali così come sull'eventuale possesso di beni, per esempio autovetture dal valore dei costi di manutenzione incompatibili con le dichiarati condizioni di emergenza economica e sociale
13. quali siano stati i risultati di tali operazioni in termini di verifica, in termini di procedimenti conseguenti
14. 14 in che tempi l'Amministrazione intende effettuare tali verifiche, laddove non già effettuate, per quanto riguarda le specifiche segnalazioni pervenute dal Consiglio comunale per il tramite dello scrivente da parte di alcuni cittadini
15. se il Sindaco sia ancora del parere che la comunità di Via Perugia, stante il carico di stress subito negli anni essendosi fatta continuamente carico di situazioni particolari problematiche, sia da tutelare in modo particolare dal perdurare di dette situazioni
16. se fatte le dovute verifiche su quanto sia in questo documento riferito, dopo averne appresa notizia dai cittadini e rilevata nell'adeguata conformità ai verbali e alle informazioni in possesso delle differenti autorità, l'Amministrazione intende eventualmente interrompere definitivamente la locazione delle unità abitative site in via Perugia, oppure tentare altri esperimenti sempre e comunque con la paura il rischio e l'aggravio della vita domestica dei condomini stabili di via Perugia.

Si chiede risposta scritta in Consiglio comunale va bene

..... e le varie copie.... risparmiò la lettura, le varie copie dei documenti che ho richiesto.

Nel per chiudere l'intervento, nel frattempo con l'Assessore insomma abbiamo fatto una Commissione per affrontare la risposta che mi è stata fornita, la Commissione l'abbiamo fatta Assessore a luglio? mi sembra quindi è passato un po' di tempo, per cui io senza fare semplicemente la replica di quello che già ci siamo detti nella documentazione fornitami, la cosa più interessante credo sia per i Consiglieri che per chi ci ascolta oggi, se può riferirci magari su quello che è mutato anche da luglio ad oggi, perché alcune situazioni con il debito rispetto della privacy dei soggetti quindi senza far nomi, questo l'assessore lo sa meglio di me, però c'erano delle situazioni che erano in corso d'opera, dovevano definirsi, c'erano alcune intenzioni dell'amministrazione, da luglio ad oggi cosa è successo, quanti di questi appartamenti sono ancora assegnati, quanti nuclei sono stati spostati e così via. Nel frattempo se si ricorda se ti ricordi ti do del tu perché ci conosciamo bene, ma c'erano stato anche alcuni elementi problematici per quanto riguardava i bambini, c'era un appartamento non mi ricordo se dal primo al secondo piano con un balcone non protetto con un bambino che veniva poco osservato dalla madre, per cui c'erano state segnalazioni, questo bimbo che si affacciava insomma c'erano diversi problemi anche extra a quello che avevo riportato nell'interrogazione, vorrei capire a che punto siamo su questi appartamenti e su questi nuclei. Grazie.

Parla la Presidente:

Sì Assessore Burgalassi buonasera, prego.

Parla l'Assessore Burgalassi:

Sì grazie Presidente. Come diceva il consigliere Gasperini quest'interrogazione è ormai di quattro mesi fa e abbiamo affrontato in maniera piuttosto diffusa, ho chiesto io al consigliere Gasperini di utilizzare l'occasione della presentazione dell'interrogazione per fare appunto una Commissione che il Presidente Niccolini ha cortesemente convocato, anche se non è usuale di solito convocare le Commissioni sulle interrogazioni in quanto l'emergenza abitativa è uno dei temi dal punto di vista sociale più importanti che l'Amministrazione comunale si trova a affrontare giornalmente, su cui si impiegano importanti risorse sia economiche ma anche umane da parte degli uffici. Quindi, come il consigliere Gasperini, darò la lettura della risposta in maniera un pochino ridotta perché sono 68 pagine quindi ridurrò alcune cose e poi aggiornerò anche alcune

questioni rispetto alla situazione, perché le cose sono sempre in evoluzione e in questo caso insomma ci sono stati dei passaggi successivi e alcuni mutamenti delle situazioni. In relazione a quanto in oggetto, di seguito alle nuove esplicative circa gli interventi le procedure previste dalla vigente normativa in materia di emergenza abitativa ERP e prevenzione degli sfratti e contributi affitti, vorrei specificare che si parla di emergenza abitativa che è un tema diverso da quella della dell'edilizia residenziale pubblica, anche se spesso le due cose si intrecciano e si confondono, infatti la normativa che viene utilizzata nel regolamento comunale per l'emergenza abitativa ovviamente fa riferimento alla legge regionale sull'edilizia residenziale pubblica e, alla legge nazionale in particolare alla legge Bossi-Fini, per quello che riguarda l'accesso ai servizi di emergenza da parte di cittadini non italiani e non comunitari. Quindi la normativa di riferimento diciamo attrae la stessa origine anche se ovviamente segue poi tempistiche e modalità diverse perché diverso è affrontare uno sfratto in una famiglia che nel giro di pochi giorni si trova senza un alloggio, altra cosa è la gestione dell'edilizia residenziale pubblica e relative graduatorie. Cecina negli ultimi anni ha conosciuto una purtroppo crescente crisi che ha portato numerose famiglie alla perdita del lavoro e alla conseguente diminuzione della capacità economica, alla impossibilità di sostenere costi relativi all'abitazione e una successiva perdita dell'alloggio, sia in locazione che in proprietà. Purtroppo ci siamo anche trovati a gestire emergenze abitative di famiglie che hanno perduto l'alloggio per la vendita all'asta della propria casa, il Comune di Cecina ha cercato nel rispetto delle normative di riferimento già dal 2011 di arginare il disagio economico attraverso interventi mirati, soluzioni abitative temporanee in residences o camping, alloggi di proprietà pubblica in concessione, alloggi privati assunti in locazione dal Comune e concessi alle famiglie in emergenza, contributi economici sulla collocazione privata sia come in emergenza abitativa con la legge regionale 431 del 98. L'approvazione da parte della Regione Toscana della legge 41 del 2016, modifica alla legge precedente sull'ERP per gli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ha comportato per quanto riguarda l'emergenza abitativa un adeguamento con l'approvazione del disciplinare da parte del Comune di Cecina. Per la particolare conformazione del territorio comunale che di fatto è piuttosto omogeneo con distanze dal centro non eccessive, la disponibilità di alloggi per l'emergenza abitativa è stata valutata a tappeto anche nei Comuni limitrofi e non, al fine di riuscire a reperire un numero di alloggi sufficiente al soddisfacimento delle necessità della cittadinanza in difficoltà, a costi il più contenuti possibile, un grande

aiuto in questo senso è venuto sia da molte agenzie immobiliari che da proprietari e società immobiliari che hanno offerto alloggi di varie tipologie e metrature anche per contatti diretti con le famiglie in emergenza, oltre che con l'amministrazione. Tutto ciò ha consentito di ridurre l'utilizzo di roulotte e residences scendendo dai 25 del 2015 ai 7 nuclei nel 2018, la situazione attuale vede una graduatoria di emergenza abitativa, questo è un dato riferito a luglio quindi sono passati quattro mesi, la situazione non è precisamente la stessa, comunque a luglio c'erano 98 nuclei familiari inseriti e tredici nuclei con la posizione sospesa per ulteriori accertamenti e verifiche. Dei 98 nuclei inseriti in graduatoria 55 beneficiano di interventi economici su locazione privati, 43 sono assegnatari di soluzioni abitative di cui 7 in co-housing per uomini soli e 30 in soluzioni abitative con concessione transitoria, 3 in alloggi di edilizia residenziale pubblica, infatti la legge permette l'utilizzo del 35 per cento dell'ERP con monte complessivo per l'emergenza abitativa. Di fatto questa Amministrazione ha sempre lasciato questa soluzione come residuale preferendo che gli alloggi di edilizia residenziale pubblica fossero assegnati non ai titolari di emergenza abitativa ma alle persone realmente presenti nella graduatoria. Gli alloggi attualmente utilizzati per l'emergenza abitativa si trovano in varie zone, vi tralascio comunque sono diffuse su tutto il territorio comunale per appunto non gravare un quartiere di problematiche sociali rilevante, sono di varie metrature e vengono assegnati sulla base della graduatoria vigente al momento sia della disponibilità, sia in base ai componenti del nucleo familiare, sia da parte della disponibilità anche di mobilio perché anche questo è un altro problema e anche alla disponibilità di poter fare l'allaccio delle utenze, capita di soggetti che non possono fare l'allaccio dell'utenze, perché magari già morosi nella situazione dove si trovavano precedentemente e quindi i soggetti gestori non fanno gli allacci delle utenze e questo spesso comporta ad esempio un mantenimento in strutture come roulotte per superare questo problema. Poi ci sono tutti gli indirizzi degli alloggi che vi tralascio e che il Consigliere naturalmente ha, per quanto riguarda invece l'inserimento delle famiglie negli alloggi di proprietà privata di via Perugia 92, si precisa che la ricerca di soluzioni abitative in zone di Cecina che garantissero la mobilità, indipendentemente dai mezzi privati, era stata avviata e formalizzata con la presentazione della manifestazione di interesse da parte del legale rappresentante delle società Sival e Brei per le esigenze in particolare di alcuni nuclei familiari che da tempo si trovavano in una soluzione di emergenza con soluzioni temporanee che non permettevano un'adeguata

stabilità, soprattutto per la presenza di minori e di adulti con problemi di salute. Al momento dell'effettiva disponibilità di alloggi da parte delle famiglie che erano state individuate sulla base della graduatoria, hanno rinunciato quelli precedentemente alla soluzione proposta e quindi in data 16 maggio 2017 sono state individuate, in ordine di graduatoria, altre famiglie per assegnare gli alloggi disponibili, si precisa che se si rinuncia all'alloggio se questa è motivata la Commissione la valuta e il soggetto rimane in graduatoria, altrimenti viene escluso dalla graduatoria. L'eventuale avvicinarsi delle famiglie negli alloggi di emergenza abitativa deve essere attentamente valutato dal competente Servizio sociale soprattutto nell'ottica di maggiore tutela dei minori, sia per gli alloggi ammobiliati, comunque un eventuale trasloco comporta oneri ridotti, nel caso di appartamenti locati vuoti e arredati dalla famiglia assegnataria l'eventuale trasferimento incontra maggiori ostacoli oggettivi, sia di costi che di logistica. Nello specifico per gli alloggi di via Perugia indicati dal consigliere le famiglie hanno provveduto agli arredi e i minori sono iscritti a scuola e pertinenti per territorio. Per i fatti riportati nel documento presentato dal Consigliere e ridefiniti dagli altri residenti si precisa che l'Ufficio effettua normalmente periodiche verifiche e controlli e, nel caso di segnalazioni da parte dei proprietari, amministratori di condominio e cittadini, le operazioni di verifica vengono attivate con tempestività e nei limiti delle situazioni. Litigi e schiamazzi e purtroppo a volte sono frequenti in ambito domestico e condominiale e possono anche arrecare disturbo, difficile è prevederli, l'utilizzo improprio di spazi comuni deve essere segnalato ovviamente all'amministratore del condominio, gli atti di vandalismo e danneggiamento alle competenti autorità di polizia. Come per tutte le soluzioni abitative gestite anche per gli alloggi citati, sia per gli uffici comunali che per il servizio sociale, collaborano costantemente con la proprietà e gli amministratori e anche con gli altri inquilini per arginare eventualmente comportamenti inadeguati e quindi garantire la massima tutela delle famiglie nel rispetto reciproco e delle norme di civile convivenza. Il servizio sociale che ha in carico le famiglie in emergenza abitativa monitora le varie con situazioni familiari in modo da intervenire, per quanto di competenza compete tempestivamente nei modi e termini previsti, salvaguardando in primo luogo i minori. Il caso di violenza domestica riferito nella nota è stato valutato attentamente, oltre che dagli uffici comunali per la parte di competenza, dal servizio sociale che ha attivato immediatamente tutte le risorse necessarie per tutelare i minori, compreso la segnalazione al tribunale. Rispetto al caso gli aggiornamenti

presenti, per le situazioni che segnalava anche il consigliere di pericolosità di una famiglia con minori e del balcone di sporgersi, il servizio sociale ha fatto ripetuti incontri con la famiglia, è stato assegnato un educatore che fa da sostegno al nucleo familiare per la genitorialità, l'altro nucleo familiare è anche questo attivamente monitorato, che aveva avuto un momento di sbandamento tutti nello stesso periodo, le situazioni si sono tutte in questo momento ricondotte in situazioni di tranquillità e anche da parte dei condomini attualmente non si registra nessuna lamentela a conoscenza dell'ufficio, questo è l'aggiornamento per lo meno stamani mattina. Per quanto riguarda invece le altre questioni poste dal consigliere, a titolo di informazione per tutto il Consiglio comunale, l'accesso alla graduatoria di emergenza abitativa è subordinato al possesso dei requisiti previsti dall'articolo 4 del disciplinare, cioè la residenza da almeno due anni, la cittadinanza italiana o dell'Unione europea, nel caso invece in cui dei cittadini stranieri o extracomunitari è regolato dalla legge Bossi-Fini che prevede appunto la carta di soggiorno o permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo, ovvero il possesso di permesso di soggiorno almeno biennale e che esercita un'attività di lavoro subordinato o di lavoro, autonomo sul territorio comunale, un ISEE inferiore a 7 e 7 un patrimonio immobiliare nell'ISEE inferiore a 2000 euro, l'assenza di titolarità da parte dei componenti del nucleo familiare di diritti di proprietà, usufrutto uso e abitazione. Questo viene autocertificato da parte di cittadini italiani, questo anche per assegnatari ERP perché ovviamente vengono fatti controlli al catasto da parte degli uffici, mentre per i cittadini stranieri è necessaria la presentazione della documentazione da parte del Paese del Paese di origine, assenza di titolarità da parte dei componenti del nucleo familiare di beni immobili superiori a 10.000 euro a meno che non servano per lo svolgimento della propria attività economica, l'attività lavorativa, assenza di attuale occupazione abusiva di altre proprietà pubbliche e non aver occupato niente nei cinque anni precedenti, non aver avuto case e ERP o in cooperative con altre facilitazioni pubbliche e non aver ceduto a terzi l'alloggio assegnato in precedenza, quindi subaffitti o altre questioni in questo senso. La domanda di emergenza abitativa deve essere ripetuta tutti gli anni e di conseguenza tutti gli anni la domanda deve essere rifatta e quindi aggiornata con le nuove condizioni socio economiche della famiglia, i controlli sono fatti sia a campione, ma quando abbiamo fatto l'incontro mancavano ancora alcuni controlli rispetto, allora l'ERP è stato un aggiornamento rispetto a questo, l'ERP è stato controllato tutti, sono state fatte anche alcune revoche delle assegnazioni per la perdita dei requisiti, sono state

anche completate quelle che mancavano all'epoca della commissione e quindi verificate in maniera pressoché totale. Tanto per darvi un'idea cosa viene valutato per l'emergenza abitativa, il fatto che sia un genitore solo con presenza di figli minori o invalidi, la presenza di minori ovviamente nel nucleo familiare, l'invalidità civile con accompagnamento l'handicap grave, l'invalidità civile superiore al 67 per cento, presenza nel nucleo familiare di soggetti che hanno più di 75 anni, oppure fra i 65 e i 75 questo dà un punto, richiesta presentata da un anziano solo ultra sessantacinquenne, coppia di anziani anche questi ultrasessantacinquenni, la coabitazione fra più nuclei familiari, un'abitazione in un alloggio in affitto con un canone di locazione superiore a un terzo dell'ISEE, sfratto per morosità incolpevole, lo sfratto per finita locazione, oppure lo sfratto per morosità, precarietà abitativa, abitazione in ambienti insalubri o in ambienti impropri, persone che vivono nei garage o in fondi o in roulotte, poi il sovraffollamento dell'alloggio, la permanenza in strutture di accoglienza per l'emergenza abitativa di natura assistenziale o terapeutica, la permanenza presso soluzioni abitative transitorie del Comune, il fatto di essere in graduatoria da tanto tempo, l'assenza di parenti entro il secondo grado che possono in qualche modo essere di aiuto, l'assenza di parenti sul Comune di Cecina e l'eccezionale gravità della situazione certificata dal servizio sociale. I benefici economici che sono un'altra parte oltre il reperimento di alloggi sono assegnati e sono valutati sulla base delle disponibilità di bilancio e sulla base di posizione in graduatoria, nonché sulla base della documentazione acquisita anche da parte del servizio sociale, su questo va segnalato che la Fondazione Livorno della Cassa di Risparmio di Livorno per il quarto anno consecutivo ha finanziato il progetto presentato dal Comune di Cecina che ci consente numerosi interventi a sostegno di famiglie in difficoltà. Un'altra delle richieste era da parte dei consigliere Gasperini, se chiedevamo la certificazione dei carichi pendenti però tale certificazione non è prevista dalle normative attualmente vigenti. Allora per quanto riguarda le domande, la prima domanda il disciplinare per l'emergenza abitativa prevede che si utilizzino soluzioni reperite a qualsiasi titolo sul territorio comunale destra comunale, che la Commissione Emergenza abitativa terrà conto delle caratteristiche soggettive e oggettive del nucleo familiare del richiedente, e l'appropriatezza della soluzione individuata, poi che i contratti temporanei per l'unità abitative di via Perugia sono stati sottoscritti per anni uno dal Comune di Cecina, vi tralascio tutti i dati dei contratti, che il canone mensile è riferito a ciascuna unità abitativa ammonta a 500 euro. Che le concessioni transitorie

hanno tutte durata annuale, possono venire prorogate in caso in cui le condizioni del nucleo che hanno reso necessario un intervento di emergenza abitativa con la concessione di uso di un alloggio temporaneo, non siano mutate e il nucleo non abbia reperito una diversa soluzione abitativa, che le verifiche vengano fatte annualmente e così lo stesso la certificazione, cerco di sintetizzare perché sono più di quindici pagine, anche questo si è detto che la graduatoria abitativa ha validità per un anno, che gli uffici delle politiche sociali non hanno strumenti e le competenze per la verifica di soluzioni lavorative irregolari e non risultano agli atti segnalazioni in questo senso da parte degli organi preposti. Gli organi invece i beni patrimoniali devono essere dichiarati al momento della presentazione della domanda e il valore economico dei beni registrati posseduto dal nucleo familiare per l'immissione in graduatoria non deve superare il limite previsto dalla legge. La locazione degli immobili da parte dell'Amministrazione comunale è regolata da contratti regolarmente registrati che normano in specifico diritti e doveri delle parti, nel rispetto di cui clausole non può prescindere pena l'applicazione di penali ove previsti ed insorgenza di specifiche responsabilità nella gestione contrattuale. Le risorse a disposizione del Comune di Cecina sono utilizzate nell'ottica di offrire soluzioni stabili alle famiglie che si trovano in una situazione di emergenza, soprattutto per la tutela dei minori sono preferite soluzioni in appartamento piuttosto che in residences, roulotte. Rinnovo di contratti di locazione passiva da parte della pubblica amministrazione aventi ad oggetto immobili a uso istituzionale già esistenti può avvenire esclusivamente con l'applicazione del comma 4 dell'articolo 3 del decreto legge 95 del 2012, con decurtazione del 15 per cento, nuovi contratti di locazione passiva aventi ad oggetto immobili a uso istituzionale possono essere sottoscritti da parte della pubblica amministrazione nel rispetto del citato decreto legge, quando il canone mensile risulta congruo rispetto ai canoni per locazione di alloggi ubicati nel medesimo comparto, similari per caratteristiche costruttive di impiantistica di metrature comparabili sui quali è stato acquisito il nulla osta dell'Agenzia del Demanio ed effettuata la prevista riduzione del 15 per cento. La situazione attuale del territorio non permette di valutare con certezza nel breve periodo se l'unità immobiliare attualmente nella disponibilità dell'Amministrazione comunale, per le esigenze di emergenza abitativa, saranno utilizzate per tutta la durata dei contratti primari dagli stessi nuclei attualmente assegnatari, se le situazioni dei singoli nuclei presenti in graduatoria saranno tali da determinare un'alternanza delle famiglie assegnatarie degli alloggi, e se le particolari e

perduranti condizioni di urgenza che hanno portato alla sottoscrizione dei contratti di locazione verranno meno, o sarà pertanto valutata la possibilità di ridurre il numero degli alloggi da destinare all'emergenza abitativa privilegiando il proseguimento dei rapporti di locazione ritenuti più idonei e convenienti.

Poi è stato consegnato al Consigliere Gasperini parte della documentazione richiesta, gli atti invece che riguardano i singoli soggetti le singole persone sono tutti negli uffici e il consigliere, se lo ritiene opportuno, può consultarli quando crede.

Se ho saltato un po' per motivi di brevità, se c'è qualche altra integrazione rispondo volentieri.

Parla la Presidente:

Grazie. Gasperini

Parla il Consigliere Gasperini:

Grazie per la risposta, certamente erano tante le domande e copiosa la documentazione fornita quindi non c'è modo di intendere il dettaglio su tutte le cose, in parte l'abbiamo fatto anche durante la Commissione. La questione dei carichi pendenti un po' l'avevamo affrontato anche in quella sede e magari ti chiedo se ... cioè era venuto fuori che chiaramente non è un elemento previsto, la normativa normalmente non si chiede non è un obbligo chiederlo, quello che io chiedevo è se ci fosse la possibilità cioè l'obbligo non c'è su questo siamo d'accordo, se però l'Amministrazione può legalmente attingere tramite il CERPA il discorso del certificato dei carichi per poterlo integrare, non a pena di decadenza perché questa la normativa non la prevede, ma a titolo informativo e secondo me da un punto di vista della scelta della collocazione, della gestione con gli assistenti sociali dei nuclei, potrebbe essere un elemento in più che può permettere al Comune in modo particolare agli assistenti di valutare come gestire i singoli casi, valutare i profili di rischio e di pericolosità, integrazione e così via. Quindi sui carichi pendenti ribadisco sarebbe opportuno valutare se questa cosa qui, pur non essendo un obbligo da parte dell'amministrazione, se sia una possibilità percorribile. Un'altra cosa che forse ti avevo già chiesto ma mi sfugge, te la chiedo esattamente, la questione del certificato dell'ambasciata insomma dell'autorità diplomatica per i cittadini non comunitari provenienti da Paesi non membri dell'Unione europea, sì per quanto riguarda l'edilizia residenziale pubblica è previsto dal regolamento del LODE,

quindi in questo Comune come in tutti gli altri Comuni della provincia si applica ormai da qualche anno, da tre anni se non sbaglio. Per quanto riguarda l'emergenza abitativa è possibile richiederlo o no? lo stiamo richiedendo o no? lo stiamo richiedendo anche per l'emergenza abitativa, okay, quindi anche sul secondo, anche sullo strumento dell'emergenza. Ci dicevi, per quanto riguarda i criteri patrimoniali e reddituali, 7700 di ISEE e 10.000 di reddito giusto? ah beh, okay okay, il valore dei beni immobiliari, come viene certificato questo? ah, sempre attraverso l'ISEE, quindi si scorpora oltre il discorso dei 7700 euro sempre dall'ISEE, si vede da lì il discorso del tetto dei 10.000 okay. Mentre, per quanto riguarda le verifiche di cui dicevi portate avanti anche dopo che ci siamo visti in Commissione, ti volevo chiedere esattamente come vengono fatte, se parli semplicemente di verifiche interne rispetto alla documentazione fornita, verifiche incrociate con altre autorità, con la Guardia di Finanza, con l'Agenzia delle Entrate, a campione, per tutti, come avviene da parte del Comune la veridicità di queste attestazioni?

Parla la Presidente:

Non è usuale ...vuole rispondere ...

Parla il Consigliere Gasperini:

Sì, so che non ho il diritto, mi risponda se vuole insomma

Parla la Presidente:

Allora lasciamogli la parola, risponde l'Assessore

Parla l'Assessore Burgalassi:

Per quanto riguarda la questione dei carichi pendenti, anche se non viene richiesta una formale certificazione i casi sociali che segue questa Amministrazione, per fortuna non siamo in una realtà grandissima e quindi le situazioni sono normalmente conosciute dai servizi sociali e dalle forze di polizia, nel rapporto che c'è fra l'Amministrazione comunale e le Forze di Polizia e i servizi sociali è un rapporto estremamente stretto e spesso si gestiscono e si trattano le questioni in sinergia e in collaborazione fra tutti i soggetti interessati. Quindi le situazioni nella stragrande maggioranza dei casi, anche rispetto a eventuali problematiche di questo genere, sono conosciute sia i servizi che poi ovviamente da parte dei degli uffici che gestiscono

l'emergenza abitativa, quello che riguarda l'Amministrazione è sempre e soltanto soprattutto la tutela dei soggetti deboli, in particolare i bambini e gli anziani o i disabili che sono presenti nel nucleo familiare, succede che ci siano soggetti che sono in carcere e chiaramente i nuclei familiari sono ancora più deboli proprio per questa per questa situazione. Per quello che riguarda i controlli incrociati ovviamente i controlli vengono fatti attraverso gli strumenti normalmente presenti e quindi quelli sul portale dell'INPS, per quello che riguarda appunto l'ISEE, vengono fatti controlli attraverso il registro automobilistico, per la proprietà delle auto vengono fatte attraverso il catasto a cui abbiamo accesso ovviamente per le proprietà immobiliari di cittadini italiani o delle proprietà immobiliari in Italia, ovviamente non è possibile accedere agli analoghi istituti nei Paesi esteri e quindi viene richiesta la presentazione di una certificazione di tipo formale, non un'autocertificazione, proprio perché non è possibile procedere a controlli né a campione né a tappeto. Penso di aver risposto a tutto Lorenzo.

Parla la Presidente:

Gasperini brevemente vuole allora passiamo al punto 7 all'ordine del giorno.

PUNTO 7 - INTERROGAZIONE: "MONITORAGGIO E STATO ATTUALE DELL'ARGINE SINISTRO DEL FIUME CECINA". - PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE

lascio la parola a Rosanna Farinetti prego.

Parla la Consigliera Farinetti:

L'oggetto di questa interrogazione è il monitoraggio e lo stato attuale dell'argine sinistro del fiume Cecina.

Considerata l'interrogazione già presentata dal Movimento 5 Stelle di Cecina nel Consiglio comunale del 6 novembre 2014, riguardante lo stato di sicurezza delle sponde e degli argini del fiume Cecina ed in particolare lo stato dell'argine sinistro o argine sud nel tratto compreso fra il ponte di via Volterra e la foce

Considerato il fatto che quel tratto di argine sinistro risulta aver ceduto anche dopo i lavori di consolidamento eseguiti nel 2014, ad indicare una fragilità insita in quel segmento di argine

Visto il rischio di accumulo di detriti nel letto del fiume

Cecina, con relativo sollevamento del fondo e come agevolmente visibile la formazione di una barra di foce che, oltre ad impedire il deflusso delle acque del fiume, ne riduce la velocità favorendo ulteriormente il sollevamento del letto per la deposizione dei sedimenti

Visto che recentemente non sono stati effettuati i lavori di dragaggio alla foce del fiume

Visto che non sono stati recentemente eseguiti lavori di consolidamento dell'argine sinistro

Visti gli eventi alluvionali ed erosivi che hanno interessato le pianure costiere, dalla Toscana in particolare il territorio di Cecina soprattutto nella stagione autunnale e invernale

Premesso che non è possibile sperare in condizioni meteorologiche perennemente favorevoli

TUTTO CIÒ PREMESSO

il Movimento 5 Stelle si fa portavoce delle legittime preoccupazioni dei cittadini di Cecina e interroga il Sindaco e la Giunta sullo stato attuale di sicurezza delle sponde e degli argini del fiume Cecina, in prossimità della foce in particolare sulla condizione dell'argine sinistro del fiume, nel tratto compreso tra il ponte di via Volterra e la foce, sugli interventi che l'Amministrazione comunale prevede di eseguire per completare la messa in sicurezza del fiume, sui costi già sostenuti in passato e previsti in futuro. Se sono previste verifiche sulla qualità degli interventi eseguiti e come il Comune intenda tutelarsi nel caso di opere non eseguite a regola d'arte. Se è previsto un monitoraggio sulla stabilità degli argini, se l'Amministrazione comunale è in grado di garantire che le sponde e gli argini del fiume siano capaci di reggere a forti piene del fiume, quali quelle che si verificano nella stagione autunnale e invernale, ovvero quali rischi idraulici e idrogeologici corrono il territorio di Marina di Cecina e di Palazzi e se esistono relazioni tecniche, attuali ed asseverate che garantiscano la sicurezza delle zone interessate. Grazie.

Parla la Presidente:

Grazie Rosanna, lascio la parola al Sindaco.

Parla il Sindaco:

Allora intanto rispondo leggendo e poi magari aggiungo.

Con la presente si fornisce risposta all'interrogazione in oggetto, si rileva preliminarmente che il tratto tra via Volterra e la foce costituisce allo stato attuale un rilevato di terra, dunque non qualificabile come argine, ma che lo diventerà

soltanto a seguito della realizzazione delle opere funzionali alla messa in sicurezza del fiume, previsto nell'ambito della convenzione per la realizzazione dell'opera portuale. Per lo specifico tratto il relativo livello di progettazione è in fase avanzata e sarà oggetto di trattazione nella conferenza di servizi che vedrà la partecipazione degli enti preposti, programmata per il prossimo 20 novembre. In tale sede è prevista l'approvazione del progetto esecutivo che è stato presentato pochi giorni fa, è prevista l'approvazione del progetto esecutivo che seguirà l'appalto dei lavori ad opera della Porto spa, a cui faranno carico gli interi costi in quanto opere previste tra gli obblighi convenzionali per la realizzazione dell'infrastruttura portuale. L'Amministrazione comunale intende seguire e monitorare con forte attenzione tutte le fasi, dalla progettazione alla cantierizzazione e all'esecuzione delle opere che consentiranno la definitiva messa in sicurezza del tratto di argine interessato. Questo intervento andrà a integrarsi con gli altri interventi di messa in sicurezza dell'argine del fiume già realizzati e collaudati, in rispondenza di criteri di omologazione dell'autorità di bacino ed in grado di sopportare le piene per far fronte alle quali sono stati realizzati. Rimangono ancora da completare il tratto in destra idraulica, tra il ponte della ferrovia e la passerella, per il quale è stato presentato il progetto definitivo sempre nella conferenza dei servizi e l'argine in sinistra idraulica, appunto quello di via portare e la foce, tutti gli interventi previsti negli obblighi convenzionali per realizzazione del porto a totale carico del soggetto attuatore Porto Spa, così come la realizzazione del nuovo ponte in sostituzione dell'attuale passerella, l'intero tratto arginale, in ogni caso oggetto di costante monitoraggio da parte del Servizio di Protezione Civile, e in particolare a seguito delle criticità meteorologiche. I tratti di argini realizzati saranno oggetto di collaudo nel rispetto dei criteri di omologazione dell'autorità di bacino, resta inteso che tutte le fasi di realizzazione delle opere saranno assistite da idonee garanzie, sia contrattuali che fideiussorie, a tutela della corretta esecuzione e salvaguardia degli interessi primari della collettività locale.

Ricordo a tutti come affrontammo nella discussione in Consiglio anche nella Commissione, intanto tutto viene supervisionato dal Genio Civile che istituzionalmente è una garanzia, poi devo dire anche proprio per l'approccio che ho notato nel collaborare c'è un'attenzione veramente forte, tant'è che il Genio Civile col suo responsabile è venuto anche più volte a verificare con noi in loco anche la situazione attuale di quello che chiamiamo argine e quindi che abbiamo sufficienti garanzie, legate anche al fatto che siamo nella parte terminale e avendo fatto Fisica o comunque un minimo di logica dei vasi comunicanti, quando si arriva in fondo al mare l'acqua del fiume non può essere molto

più alta di quella del mare. Quindi ci può essere un'ondata di piena che arriva però comunque nella fase terminale mentre a monte può l'onda essere molto ampia, quando si arriva in fondo risente degli equilibri dell'acqua e quindi nell'ultima fase, nell'ultimo tratto, non c'è quella potenza e quella grandezza che invece può vedersi nei tratti iniziali. Pensate voi per esempio che nel 2014, quando c'era l'assessore Lia Burgalassi, ci sono delle immagini di quel tempo in cui ci fu una piena di quelle piene veramente piene, il ponte della superstrada l'acqua arrivava quasi a livello della carreggiata, vi assicuro che il dislivello è veramente importante, si parla di diversi metri, una decina di metri, dodici metri e quindi nella parte a monte, e specialmente in quel punto dove poi c'è il restringimento che poi l'area intorno la fa diventare una cassa di espansione, ecco a valle, alla fine questo non si riscontra. Questo l'ho imparato quando la notte non dormivo insieme a loro mi spiegavano appunto questo aspetto. Riguardo all'argine sinistro gli interventi, le massicciate che sono state fatte fare nella nostra legislatura per due volte, una subito nel 2014 e una l'anno scorso, non c'è stata un una violazione o una rottura dell'argine, non c'è una rottura mai stata rottura dell'argine, la massicciata è stata messa a protezione di un punto che evidentemente, ora non più ma che a quel tempo veniva intaccato dalle correnti, cosa che invece per i motivi della fisica che io conosco, se ci avete fatto caso la parte dove c'è la massicciata ora naturalmente è stata riportata la ghiaia, la sabbia, che paradossalmente da quello che uno potrebbe pensare perché anch'io in un primo momento ero preoccupato, tant'è che una sera e gli feci fare l'escavo urgentemente, in realtà quel deposito di materiale in quel punto allontana proprio il rischio che l'acqua non batte più fra virgolette nel punto che noi abbiamo rafforzato la massicciata, perché appunto questa arena questa sabbia riportata ha deviato il corso dell'acqua. Quindi dal punto di vista della sicurezza quello non è un argine omologato, quindi questo va detto con chiarezza, cioè è un chiamiamolo argine tecnicamente è un riporto di terra perché non è chiaramente omologato, riconosciuto, motivo per cui c'è il progetto che è stato presentato, il 20 la Conferenza di servizi mi auguro in maniera definitiva lo approverà e quindi da quel momento partiranno le le opere diciamo l'attivazione delle procedure di gara per la realizzazione di questo argine sinistro, poi come si era detto nella precedente Commissione il Genio civile chiede che queste tre opere, argine sinistro, ponte, argine destro, vengano realizzate in questo ordine, prima argine sinistro, ponte perché si levano le arcate si dimezzano le arcate con i pali, le strutture portanti che nel nostro caso per esempio hanno la luce stretta che, quando è la sera e ci sono le piene, c'è il mezzo che interviene per esempio quando un albero si mette di traverso e quindi poi raccoglie le piante, i rami che arrivano. Quindi quello libererà la defluizione non tanto dell'acqua ma degli

elementi che vengono raccattati durante il viaggio dell'acqua, e solamente dopo la realizzazione del ponte, si può ragionare dell'argine destro perché se non si rischia che facendo prima l'argine destro del ponte magari si occlude il ponte e quindi la cassa di espansione salti tutto e quindi si crei insomma un problema un programma serio. Noi abbiamo concluso anche l'omologazione della parte realizzata in questa legislatura, dal ponte di Cecina al ponte di Marina a sinistra, che era la parte più pericolosa se si volesse dare un ordine di priorità alla pericolosità, sicuramente la parte era quella più pericolosa, perché è quella più vicina all'abitato e quindi è stata fatta, l'ultima parte terminale è chiaramente importante però sicuramente in una scala di priorità la parte fatta è quella che ha messo in sicurezza l'abitato. La parte finale appunto viene approvata ora con questo progetto, però vi posso da questo punto di vista garantire e assicurare che il monitoraggio è effettuato costantemente e prima dell'allerta meteo, durante l'allerta meteo la presenza dei vigili del fuoco, la presenza del genio civile come è successo fino ad oggi. Per quanto riguarda poi le garanzie di realizzazione chiaramente l'opera va fatta bene, io dicevo prima che sono contento del rapporto col Genio Civile per una cosa che avevo già probabilmente anche raccontato, ma quando sono arrivato c'era un progetto e nei giorni in cui ci fu la disgrazia di Massa, in cui un argine appena realizzato, nuovo, cedette e ci furono anche delle vittime, mi ricordo che appunto il responsabile attuale del Genio Civile, contattato da me per chiedere di accelerare le procedure di messa in sicurezza, lui chiese rispetto all'argine realizzato che fosse modificato il progetto per renderlo ancora più importante, tant'è che nella realizzazione fatta, ponte ponte, rispetto al progetto iniziale è stata fatta anche una sorta di strutture di cemento armato interrate, proprio a rafforzare l'ondata di piena e le piene, nel frattempo il livello di guardia, il livello d'attenzione e il livello normativo hanno di molto aumentato, perché chiaramente con tutte le disgrazie che succedono da tutti i punti di vista, ma in particolare per quanto riguarda il rischio idraulico, c'è un'attenzione maggiore, c'è una prescrizione nella realizzazione dell'opera. Ora io non so bene come funzionava prima però rispetto alla mia esperienza vi posso assicurare che il Genio Civile da questo punto di vista è molto attento, quindi la parte destra sarà l'ultima chiaramente, però quando si è concluso l'argine sinistro noi a quel punto possiamo stare tranquilli dal punto di vista formale e anche sostanziale, perché comunque la parte destra, pur avendo una presenza di aggregati urbani molto limitati, che comunque vengono avvertiti singolarmente quando c'è la piena e quindi si vanno a prendere, si portano via e via dicendo, però è una naturale cassa di espansione che consente un'eventuale ondata di piena anomala. Chiaramente questo per esempio è un problema rispetto alla programmazione del territorio perché tutta quella parte è una

parte che, fino a che non viene fatto l'argine, è una parte che è esondabile e quindi per esempio ha delle limitazioni giustamente di trasformazione, di uso diverso, quindi per esempio l'argine destro probabilmente, lo penso io questo, è più funzionale a mettere in sicurezza rispetto alla normativa che dal punto di vista sostanziale perché, comunque la cassa di espansione c'è, l'importante è che questo consenta poi una, defluizione tale che non vada a intaccare la parte sinistra, anche se la parte sinistra appunto con gli interventi fatti e con quello che verrà fatto e sul quale noi saremo pressanti e presenti, presenti e pressanti. Comunque la situazione è assolutamente monitorata e per fortuna, dopo tanto discutere, dopo tanto ragionare, il progetto esecutivo c'è, ora fa il 20 di novembre l'ultimo passaggio in Conferenza dei Servizi, ci sono stati dei passaggi preliminari, non ci sarà chiaramente nessuno stravolgimento perché preventivamente hanno ragionato e condiviso le scelte, magari ci sono delle prescrizioni però il progetto oggi ce l'abbiamo e quindi dopo l'approvazione definitiva può partire l'iter che noi solleciteremo alla alla Porto spa.

Parla la Presidente:

Sì Rosanna Farinetti prego.

Parla la Consigliera Farinetti:

Grazie Presidente, ringrazio il Sindaco per la risposta e soprattutto per aver puntualizzato che il tratto tra via Volterra e la foce, cito testualmente, non può essere qualificato come argine ma come rilevato di terra, questo non lo sapevo, ovvero che non è in grado di assolvere il suo compito di contenimento delle acque del fiume. L'interrogazione lo dava per assodato, boh sono certo sollevata che la Protezione civile stia monitorando il fiume, ma insomma mi sembra il minimo data la situazione strutturale e il livello di rischio che aumenta con le piogge che stanno cadendo, quindi no non posso ritenermi proprio soddisfatta non si fa riferimento al mancato dragaggio del fiume che era obbligatorio, che diventa un'opera di prevenzione primaria dove per l'appunto mancano gli argini, manca la risposta anche circa le spese sostenute dalle Amministrazioni passate e quelle previste magari in futuro, manca ancora la sicurezza come nel 2014. Mi riterrò soddisfatta quando vedrò argini fatti e collaudati, il letto del fiume costantemente dragato la foce pulita dai detriti, un'utopia sì, il ponte in grado di reggere in tutte le sue parti, lo schianto di grossi alberi portati dalla violenza delle piene. Grazie Sindaco.

Parla la Presidente:

Passiamo al punto 8 all'ordine del giorno

PUNTO 8 - COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI- NOMINA TRIENNIO 2018-2021

lascio la parola al Sindaco.

Parla il Sindaco:

Se ne è parlato in Commissione e il Consiglio deve approvare la composizione del terzetto di nominativi che sono frutto dell'estrazione a sorte, i tre Sindaci risultano essere Nieri Silvano, Stella Luca e Mantovani Emilio, e con questo atto noi ne approviamo anche il compenso che ha si propone, come nel dettaglio indicato, una riduzione del compenso massimo comprese le maggiorazione del 10 per cento che determinano un compenso lordo chiaramente, un compenso comunque anno di 10.821 euro per tutti e tre i componenti, e poi c'è una maggiorazione del 50 per cento per quanto riguarda il Presidente, di 5400 euro, e poi ci sono le spese di rimborso delle spese di viaggio, che comunque sono il mezzo pubblico, verrà rimborsato il biglietto documento di viaggio e, se usano il mezzo proprio, un quinto del costo di un litro di benzina per chilometro, moltiplicato per i chilometri, credo sia un meccanismo dell'ACI, quello che prevede la legge. E' stato appunto approfondito per quello che è da approfondire, perché poi rispetto al passato la nomina dei sindaci revisori è completamente diversa, c'è un'estrazione a sorte e si prende atto di quello che ci viene fatto. Ringraziamo i Sindaci Revisori che hanno terminato il loro il loro mandato e ci auguriamo appunto che la collaborazione nel rispetto delle proprie funzioni, delle proprie prerogative continuerà a essere positiva e costruttiva.

Parla la Presidente:

Ci sono interventi? passiamo direttamente alla votazione: favorevoli? unanimità, sì. Si vota l'immediata eseguibilità: favorevoli? unanimità.

Siamo al punto 9 dell'ordine del giorno

PUNTO 9 - VARIAZIONE AL D.U.P. 2018/2020 E AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020 DI COMPETENZA E DI CASSA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 42 E 175 DEL D.LGS. 267/2000 - ESAME ED APPROVAZIONE

relatore è il Sindaco, prego.

Parla il Sindaco:

Allora la variazione verosimilmente l'ultimo dell'anno no, si tratta di una differente distribuzione della parte di spesa di risorse già stanziata, vengono incrementati interventi già previsti e finanziati nuovi interventi, per lo più investimenti, in parte con economie verificatesi fino al 30 ottobre e in parte con una diversa distribuzione di quanto già stanziato. La variazione in sintesi si è resa necessaria essenzialmente per le seguenti motivazioni: vengono recepite le esigenze manifestate dai settori discusse in Amministrazione, che consenta di far fronte a spese in corso di programmazione da questo mese fino alla fine dell'anno. Le spese di investimento più rilevanti sono: l'acquisto di attrezzature varie per il potenziamento della circolazione stradale, l'acquisto di mezzi di attrezzature informatiche, 10.000 euro per la parte della Polizia Municipale, 5000 euro per le attrezzature informatiche, poi la realizzazione di una nuova area per cani localizzata a San Pietro in Palazzi per 30.000 come scusa? diciamo che ci potrebbe essere una soluzione però al momento ... il problema però è questo, che questi soldi noi chiaramente ci sono e vanno impegnati entro la fine dell'anno deve essere bandita la gara per l'affidamento, quindi o lo si faceva ora o non si faceva più, quindi intanto abbiamo stanziato risorse poi magari prima della delibera di Giunta si fa un passaggio in Commissione, se ci fosse la possibilità di scegliere magari fra più opzioni si può anche valutare dove scegliere le opzioni, però al momento puntualmente dove verrà fatta, sicuramente a San Pietro in Palazzi, va fatta un'area per cani e poi c'è l'ampliamento invece per 6000 euro dell'area per cani della Ladronaia, che è un'area che è parecchio utilizzata e quindi necessita di un ampliamento. Poi c'è l'acquisizione dell'arredo urbano, giochi e panchine per 30.000 euro, le progettazioni per 50.000 euro ma su questo ci vengo dopo, interventi sulle rotonde e qui erroneamente o forse non si è parlato della zerotonda, in realtà gli interventi vanno a rispondere alla diversa organizzazione della viabilità nella zona in particolare appunto di Palazzi, perché il progetto, l'idea è quella di collegare la via Val di Cecina, la via Po e la parte della 68 che oggi sono sguarnite e scoperte dal punto di vista della sicurezza per i pedoni e per e per le biciclette, e quindi questo è un intervento ulteriore che va nel senso di completare questo percorso che ancora ha bisogno di altri interventi. Quindi lo dico prima in maniera tale che, non lo so però questi soldi non sono per correggere la zerotonda per essere chiari più specifici ancora, ma sono interventi che vanno a completare, a implementare, a integrare, quel progetto con l'ottica di chiudere il cerchio e andare a mettere in sicurezza pedoni e ciclabile, tutta quell'area anche a seguito dell'intervento che fa Conad realizzando la bretella che da dietro il Nardoni va alla zona industriale, dando una diversa viabilità in tutto il territorio e mettendo in sicurezza in particolare con le rotatorie anche che verranno realizzate una

in prossimità della strada, non mi ricordo il nome dove c'è la farmacia la prima strada quella dove c'è la fine della pista ciclabile, quel pezzo venne realizzato da lottizzanti che stanno ora completando le opere di urbanizzazione e quindi è un intervento che porta un passo avanti questo percorso di messa in sicurezza di quella zona. Poi ci sono gli interventi, che è un'ulteriore integrazione per appunto la definizione di una struttura che possa accogliere in maniera dignitosa il nostro corpo di polizia municipale, superando una serie di difficoltà che ci sono per 50.000 euro, e poi ci sono interventi per la sistemazione di parcheggi, in particolare il mettere in sicurezza il parcheggio che è oltre la sponda destra del fiume a Cecina, che è un parcheggio attualmente libero dentro un'area di golena di livello superiore perché lì chiaramente l'altezza di quell'argine è una previsione di quel limite, nel senso della piena quattrecentennale quindi tecnicamente, teoricamente, ci si aspetta ogni 400 anni una piena che arrivi a quell'altezza e, con questo intervento, noi vorremmo rendere fruibile e mettere in sicurezza dal punto di vista idraulico per i cittadini che ne volessero utilizzare, in particolare per i commercianti che potrebbero avere un'ospitalità gratuita degli stalli per loro in quell'area con un sistema di protezione preventiva con una sbarra, con chiaramente un'illuminazione che lo renda sicuro e collegato a un sistema di sicurezza che li avverta nel caso in cui ci sia la piena, è un rendere fruibile immettendo in sicurezza un qualcosa che spontaneamente viene utilizzata. Queste risorse per 196.000 euro sono per una distribuzione diversa non degli stanziamenti delle definizioni dei capitoli, cioè noi si istituisce un capitolo, ci dice che ci sono 500.000 euro per sistemare le strade, in realtà poi quel capitolo va riempito coi soldi, quindi noi abbiamo spostato una parte di queste risorse appunto, non di risorse di capitoli, di valore del capitolo in attesa che poi entrino gli oneri che ci consentano, nel caso in cui entrassero gli oneri, in maniera più attenta, più importante, quindi possono essere riempiti i capitoli e quindi fare le cose. E poi ci sono 75.000 euro sulla spesa corrente che saranno utilizzati diecimila per l'acquisto di beni e servizi per la protezione civile, poi ci sono 15.000 euro per le attività sportive che sostenendo e incentivando le iniziative di carattere sportivo, di manifestazioni sportive che possono incrementare il turismo, la presenza in bassa stagione, attività riguardo ai diecimila euro per la cultura e poi 31.000 euro per l'assegnazione contributi per l'emergenza abitativa, per la quale dicevamo prima la risposta a Gasperini, l'Assessore penso abbia già ampiamente spiegato.

La variazione ha ottenuto il parere favorevole dei Revisori dei Conti, è stato trattato in Commissione.

Le ultime cose che non riguardano la variazione di bilancio in oggetto ma che danno il senso del lavoro che si sta facendo,

nella progettazione di quei 50.000 euro di che vi ho detto, noi abbiamo un'importante economia nella gara che è stata fatta per la messa in sicurezza dell'edificio scolastico di piazza Carducci dove trasferiremo gli uffici comunali, c'è un'economia importante di diverse centinaia di migliaia di euro che vorremmo utilizzare per riqualificare piazza Carducci. Quindi rifare la piazza e renderla un luogo degno di una piazza di bambini nel centro della città abbiamo avviato, c'era anche sui giornali in questi giorni, le procedure per l'asfaltatura e sistemazione di via dell'Industria a Palazzi che è la strada sicuramente messa peggio nella parte della zona industriale, che è anche quella che ha un utilizzo dovuto al cambiamento di viabilità. Abbiamo finanziato la sistemazione di due tratti di pavimentazione, uno è lungo il palazzo galleria lato chiaramente Corso Matteotti davanti al Faro Rosso palazzo centrale scusa che serve a dare continuità e a mettere in sicurezza anche quella passeggiata, così come la galleria Bertelli, anche quella abbiamo finanziato la sistemazione della pavimentazione e, in settimana prossima, ci porteranno il progetto i progettisti di Conad, che per convenzione Conad ha previsto la realizzazione per 600.000 euro complessivi del rifacimento dei marciapiedi di corso Matteotti, fino a piazza 20 Settembre collegato al progetto Istrice finanziato dalla Regione Toscana per la pista ciclabile, che invece di passare da centro la facciamo passare estremamente su via Fratelli Rosselli, evitando problemi. Quindi la settimana prossima ci porteranno il progetto e anche lì parte la ristrutturazione di quel tragitto e si dà un importante senso di riqualificazione di un tratto molto importante del centro cittadino. Contestualmente, come la Regione Toscana ha finanziato la progettazione della ciclopista del Tirreno, stanno ragionando e anche quella, appena è disponibile poi la portiamo in Commissione per appunto questo progetto che collega Marina di Bibbona a Marina di Cecina, i soldi sono stati dati per Cecina, Rosignano e Castagneto poi Castagneto ha deciso di utilizzarli per interventi sulle scuole, noi invece li abbiamo utilizzati per fare questo collegamento del primo pezzo della ciclopista del Tirreno, sempre nell'ottica appunto della valorizzazione del territorio dal punto di vista della messa in sicurezza ma anche della promozione turistica e ricettiva. Penso di aver detto tutto. Grazie.

Parla la Presidente:

Ci sono interventi? sì, Paolo Pistillo prego.

Parla il Consigliere Pistillo:

Sì veramente brevissimo un intervento, ma per onestà intellettuale voglio riproporre in questa sede la critica che ho mosso in Commissione, il Sindaco ci ha esposto quali sono gli interventi di spesa non ci ha esposto, ma forse anche per

semplicità di esposizione e per tempo come questi interventi di spesa vengono finanziati. Vero è che in Commissione era emerso che i 50.000 euro ma che oggi il Sindaco ci ha spiegato non sono destinati alla zerotonda e, chi era presente nell'ultima Commissione può confermarci che invece era emerso questo segnale, e quindi da parte mia c'era stata una critica, ma manifestata anche, che si andasse eventualmente a correggere gli errori che nel corso della progettazione in quella rotonda erano stati fatti, peraltro la dottoressa Cani non era in grado di dirci, ovviamente lei si occupa di bilancio, non c'era nessuno che poteva darci in Commissione spiegazioni su come questi soldi venivano destinati, per cui avevamo recepito il messaggio che venivano spesi altri 50.000 euro su quella rotonda e questo a me personalmente ma anche agli altri Consiglieri presenti non è che avesse fatto grande piacere, e soprattutto la copertura della spesa di quella e delle altre spese che il Sindaco ci ha illustrato, venivano da una riduzione dei capitoli di spesa riferiti alla manutenzione delle strade e all'asfaltatura delle strade. Quindi questo era quello che era emerso in Commissione e che sinceramente io avevo ritenuto degno di critica politica e avevo trovato credo anche il consenso degli altri Consiglieri presenti, ecco era semplicemente nel ribadire e precisare quella che era stata la mia posizione all'interno della Commissione.

Parla la Presidente:

Ci sono altri interventi? Si passa direttamente alle dichiarazioni di voto? andiamo in votazione, favorevoli? 10, contrari? astenuti nessuno. Si vota l'immediata eseguibilità favorevoli? sempre 10? contrari? astenuti nessuno.

L'ultimo punto dell'ordine del giorno:

PUNTO 10 - REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - MODIFICHE

Lascio la parola al relatore Paolo Pistillo Presidente della prima Commissione.

Parla il Consigliere Pistillo:

Allora oggi sarebbe stata avremmo dovuto avere la nascita del nuovo Regolamento di cui avrebbe perché, per i motivi che ora andrò a illustrarvi, questa approvazione dovrà necessariamente essere rimandata. Prima di dirvi i motivi e di illustrarvi i motivi vorrei ricordare a tutti che il nostro regolamento comunale è fatto di 48 articoli e che nelle Commissioni che si sono tenute, a cui hanno partecipato con presenze più massicce ed altre più saltuarie ritengo quasi quasi tutti i Consiglieri, e quindi sono stati analizzati tutti gli articoli uno per uno, alcuni articoli sono stati ritenuti meritevoli di essere

lasciati come erano nel testo originario, altri modificati, altri addirittura cancellati. Nell'ultima riunione, a cui tengo a precisare, erano presenti mi sembra dieci Consiglieri oltre al Sindaco e quindi era ampiamente e è rappresentata sia la maggioranza che l'opposizione e, come al solito erano presenti perché sono stati presenti a tutte le riunioni il Segretario comunale e la dottoressa Galluzzi, ci siamo fermati su l'articolo 44 che parla della modalità generale della votazione per le delibere del Consiglio comunale, in particolare quello che ha destato la mia perplessità ma che poi ha trovato conferma nella perplessità di tutti i consiglieri è il comma 2 che vi leggo velocemente:

"Le deliberazioni sono validamente assunte quando ottengono la maggioranza assoluta dei presenti, ad eccezione di casi in cui è richiesta maggioranza qualificata".

E qui si è aperto il dibattito su cosa si intendesse per presenti e soprattutto se, chi poi si astiene dalla votazione dalla sola votazione, debba considerarsi presente. A questo riguardo il consigliere Gasperini che era presente aveva trovato girando su internet un parere del Consiglio di Stato ripreso poi per esprimere un parere da parte del Ministero dell'Interno, che io a beneficio di tutti i Consiglieri ho fotocopiato e che quindi possiamo leggere tutti insieme, in modo che poi nella prossima riunione questo sia un argomento acquisito e che quindi si possa sdoganare una volta per tutte il regolamento. Perché il problema nasceva dal fatto che, secondo il parere a mio avviso autorevole del Segretario Comunale, chi si astiene debba essere considerato presente nel quorum costitutivo, ma che non debba essere considerato poi facente parte la maggioranza necessaria per la delibera nel quorum deliberativo. Quindi vediamo cosa dice questo parere, vi ho evidenziato le parti che meritano di essere prese in considerazione, in sostanza praticamente veniva un quesito alla Prefettura da parte di un Consiglio comunale dove si diceva che in una seduta in cui erano presenti 14 consiglieri su 17 assegnati, la deliberazione aveva ottenuto 4 voti favorevoli, un voto contrario e 9 consiglieri si erano astenuti dal voto, quindi era proprio il caso che riguardava il nostro Consiglio e in particolare proprio quel punto del Regolamento cioè dove si dice se per presente si debba intendere l'astenuto e poi se l'astenuto debba concorrere a formare la maggioranza. Il parere dice che la questione prospettata concerne l'eventuale computabilità degli astenuti tra i votanti e dunque se nel caso specifico, ferma restando la necessità dell'approvazione da parte della maggioranza dei presenti, la deliberazione debba intendersi non approvata. Al riguardo si ritiene che gli astenuti, anche in assenza di una specifica previsione regolamentare, concorrono a formare il cosiddetto quorum strutturale cioè in questo caso l'astenuto, ai fini della validità della seduta si considera presente, quindi anche perché

l'astenuto manifesta la sua volontà di astenersi alla fine della votazione quindi nel momento in cui lui si siede e fa parte di chi poi partecipa alla discussione è presente, quindi ai fini strutturali si può considerare presente. Il parere va avanti e dice che per quorum strutturale si intende la formazione del numero minimo di Consiglieri necessario per la validità della seduta, difatti, però non è ovvio se poi andiamo a leggere il nostro regolamento, del resto anche il richiamo al testo unico degli enti locali numero 267 articolo 78, impone agli amministratori a cui fa una precisazione su l'astensione degli amministratori che per conflitto di interessi o altro motivo non possano votare. Andiamo avanti sull'evidenziato dove si dice proprio per l'esigenza di garantire la funzionalità dell'assemblea deliberante in carenza di apposite disposizioni regolamentari, si ritiene invece che gli astenuti debbono essere esclusi dal calcolo del quorum funzionale e le deliberazioni vengono approvate in presenza di una maggioranza di voti favorevoli, quindi il parere dice l'astenuto conta per la validità della seduta ma non conta ai fini delle maggioranze, un'interpretazione diversa nel senso di considerare l'astensione equivalente nei fatti a un voto contrario, non sarebbe giustificata laddove è previsto il voto favorevole, il voto contrario e l'astensione, quindi non si considera negativo perché uno che vuole votare contro non si astiene, vota contro, sì ci siamo arrivati ora sembra tutto logico, però quando eravamo in Commissione non era così logico e il Segretario me ne darà atto di questo. Pertanto ribadendo l'opportunità dell'adozione di norme regolamentari che definiscano inequivocabilmente, e qui sottolineo la parola inequivocabilmente, perché il mio spirito all'interno della Commissione in materia di regolamento non era di creare un regolamento che favorisse questa Amministrazione o una amministrazione prossima che io mi auguro consentitemi sia di un colore diverso, il mio obiettivo era di fare un regolamento che fosse chiaro per tutti, quindi che si andasse a fare delle regole inequivocabili cosa che invece abbiamo visto durante alcuni Consigli purtroppo l'attuale regolamento non è proprio così inequivocabile. Quindi che definisca, ritorno al dettato, inequivocabilmente il quorum funzionale si ritiene che riguardo alla fattispecie segnalata, la deliberazione e richiama l'esempio e cioè 14 consiglieri su 17, 4 favorevoli 1 contrario e 9 astenuti, si ritiene che nella fattispecie segnalata la deliberazione che ha ricevuto un numero superiore di voti favorevoli rispetto ai voti contrari dovrebbe ritenersi approvata. Okay quindi io ritengo che questo sia un parere di cui noi possiamo far tesoro nella prossima Commissione e andare a regolamentare l'articolo 44 in maniera, come dice il parere, inequivocabile, però c'è un problema e qui il Segretario comunale ci è stato utile perché lui giustamente ci dice che la parola utilizzata nel secondo comma "maggioranza assoluta dei

presenti" è una parola che inevitabilmente non possiamo variare perché nello Statuto si parla, all'articolo 17 se non sbaglio, si parla di maggioranza assoluta dei presenti. E' evidente che questo secondo comma non è chiaro perché se si dice che le deliberazioni sono validamente assunte quando ottengono la maggioranza assoluta dei presenti, e abbiamo detto che gli astenuti debbono essere considerati presenti, in questo caso il voto dell'astenuto fa quorum ai fini della maggioranza, io avevo fatto l'esempio 9 votanti e 1 astenuto, se l'astenuto si considera facente parte della maggioranza ci vogliono 6 voti favorevoli, se invece come dice il parere l'astenuto non fa quorum di maggioranza bastano cinque voti favorevoli, perché i votanti sono 9 e quindi la maggioranza è 5, quindi non era così peregrina l'osservazione. Per cui è infelice dire che le deliberazioni solitamente assunte quando ottengono la maggioranza assoluta dei presenti, non è corretto, a mio avviso io avevo proposto la maggioranza dei voti favorevoli e questo avrebbe sgombrato il campo, giustamente il Segretario comunale dice "se vuoi variare questo devi variare prima lo Statuto", perché lo Statuto è una norma superiore e quindi una variazione al Regolamento senza una preventiva variazione dello Statuto avrebbe determinato una delibera illegittima. Detto questo e spero di essere stato chiaro per i consiglieri che non erano presenti, la mia proposta qual è? facciamo una nuova Commissione, prevediamo, Segretario, una dizione che possa andar bene sia nello Statuto sia nel secondo comma dell'articolo 44 e, al prossimo Consiglio comunale, inseriamo la variazione dello Statuto all'articolo 17 quello che è non me lo ricordo di preciso, conseguentemente approvare il regolamento con la modifica adottata in funzione della variazione dello statuto. Vi ringrazio dell'attenzione.

Parla la Presidente:

Grazie Pistillo. Allora il punto 10 all'ordine del giorno, se siamo tutti d'accordo, lo rimandiamo al prossimo Consiglio comunale, in questo periodo verranno poi convocate le Commissioni e il Presidente Pistillo... una basta una ... bene. Buonasera a tutti